

ALLEGATO A – LO STATUTO

Premessa

La Scuola dell'infanzia parrocchiale si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che:

- la Presidenza e legale rappresentanza spetta al Parroco Pro-tempore.

Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia e pertanto:

- la partita I.V.A. dovrà essere intestata alla Parrocchia (con specificazione eventuale "per Scuola dell'infanzia");
- la dichiarazione annuale dei redditi (Mod. 760) va fatta in quella della Parrocchia tra i redditi di Impresa minore.

Costituzione – Scopi

Art. 1

La scuola dell'infanzia "San Lorenzo" è costituita nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di Rovare', approvata, ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Treviso e riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 488/512 del Ministero della P. I. in data 28 Febbraio 2001.

Art. 2

La scuola dell'Infanzia, non avente finalità di lucro, si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere i bambini dai tre ai sei anni e favorire un'educazione integrale della personalità in una visione cristiana della vita. La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso, con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità della quale i genitori sono informati.

L'azione educativa viene svolta dalla scuola in stretta collaborazione con la famiglia e con la comunità parrocchiale, valorizzandone le forme di partecipazione ed espressione.

Per le proprie finalità si avvale di didattiche e mezzi idonei, in particolare di un proprio **progetto educativo** che si attiene agli Orientamenti educativi e didattici dello Stato, fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa. Opera sulla base di una **progettazione** annuale. L'azione educativa e didattica viene presentata ai genitori e alla comunità mediante il **Piano dell'Offerta formativa (P.O.F.)**.

Regolamento interno - Personale

Art. 3

Un apposito regolamento, adottato con il parere favorevole del comitato di gestione, stabilisce norme, modalità, requisiti di ammissione e frequenza alla scuola, e regola i rapporti con le famiglie. Il regolamento si ispira ai principi dell'accoglienza anche con l'impegno di valorizzare le diversità e, per quanto concerne il rapporto con i genitori e la comunità parrocchiale, a coinvolgerli attivamente.

Art. 4

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati nel rispetto delle vigenti norme di legge, in particolare della Lg. n. 62/2000 e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro della F.I.S.M. Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza.

Mezzi finanziari e strutture

Art. 5

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- contributi dello Stato, della Regione, del Comune e di altri Enti Pubblici e di Privati,
- contributi delle famiglie dei bambini frequentanti,
- oblazioni o lasciti e da qualunque altra attribuzione a suo vantaggio.

Art. 6

La Parrocchia mette a disposizione, per il funzionamento della scuola, l'immobile e la relativa area circostante, di proprietà della Parrocchia. Le spese di straordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico della Parrocchia, salvo eventuali avanzi di gestione o ricavati di particolari iniziative che potranno essere devoluti come concorso al finanziamento di spese di straordinaria manutenzione, finalizzata al buon funzionamento della scuola o prevista da norme di legge.

La scuola dell'infanzia Parrocchiale può trovare sede anche in idonei edifici di proprietà di enti pubblici o privati. In tal caso l'uso di locali va regolato con atto di comodato o da apposita convenzione.

Amministrazione

Art. 7

Partecipano all' Amministrazione:
il Comitato di Gestione, il Presidente, il Segretario.

Comitato di Gestione

Art. 8

La scuola dell'infanzia è amministrata dal Presidente pro-tempore, con la collaborazione consultiva di un Comitato di Gestione, da lui presieduto e composto da:

- un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- un membro del Consiglio per gli affari economici della Parrocchia;
- la coordinatrice della scuola o una docente da lei designata;
- tre genitori eletti dall'Assemblea dei genitori;
- due rappresentanti nominati dal Comune;
- il segretario.
-

Competenze del Comitato di Gestione

Art. 9

Spetta al Comitato di gestione:

- esprimere il parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- esprimere il parere sui bilanci preventivi e consuntivi che sono portati a conoscenza dell'Assemblea dei Genitori;
- esprimere il parere sul regolamento interno;
- esprimere il parere sulle nomine del personale (dirigente, docente, di servizio), nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento;
- esprimere il parere sulla determinazione del contributo mensile delle famiglie, nell'intesa che saranno valutate eventuali condizioni di indigenza;
- esprimere parere sulla stipula di convenzioni con altri enti;
- coadiuvare il Presidente nella gestione amministrativa;
- esprimere parere sulle costituzioni in giudizio in genere.

Art. 10

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono di regola ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente ritenga di convocarle o su richiesta scritta di almeno 3 consiglieri. Tutti i pareri e le determinazioni del Comitato di Gestione hanno carattere consultivo, in quanto la scuola dell'infanzia parrocchiale si configura giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia.

Art. 11

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi causa, uno dei membri, si provvede alla sua sostituzione. Il nuovo componente dura in carica fino allo scadere del triennio.

Art. 12

I componenti del Comitato di Gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dalla carica.

Presidente

Art. 13

Osservate le disposizioni canoniche in tema di autorizzazione agli atti di straordinaria amministrazione spetta al Presidente:

- l'amministrazione ordinaria e straordinaria della scuola;
- l'adozione del bilancio preventivo e consuntivo, previo parere del Comitato di Gestione;
- l'adozione del regolamento, sentito il parere del Comitato di Gestione;
- rappresentare la scuola dell'infanzia e stare in giudizio per la stessa;
- nominare, ammonire, licenziare il personale, previo esame del parere del Comitato di Gestione;
- stipulare convenzioni con altri Enti, previo esame del parere del Comitato di Gestione;
- adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirne nella prima seduta al Comitato di Gestione;
- delegare un membro del Comitato a sostituirlo, in caso di impedimento;

- nominare il Segretario.

Segretario

Art. 14

Spetta al Segretario:

- diramare gli inviti e le convocazioni fissate dal Presidente;
- provvedere alla corretta tenuta dalla contabilità;
- tenere tutta la documentazione e i registri che non siano attinenti all'attività educativa e didattica di competenza delle insegnanti.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 15

Gli organi collegiali della scuola dell'Infanzia sono:

- il Collegio dei Docenti di Scuola;
- il Consiglio di Intersezione;
- l'Assemblea Generale dei Genitori;
- l'Assemblea di Sezione dei Genitori.

Collegio dei docenti di scuola

Art. 16

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la progettazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della direttrice/coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi.

Consiglio di intersezione

Art. 17

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da tre genitori degli alunni per ogni sezione ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, ogni due mesi. Le funzioni di segretario sono attribuite alla coordinatrice. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Assemblea generale dei genitori

Art. 18

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti. La prima assemblea viene convocata, entro il mese di ottobre dalla coordinatrice in accordo con il Presidente, ed elegge, tra i genitori degli alunni iscritti e frequentanti, il proprio presidente che dura in carica due anni. L'assemblea può essere convocata dal presidente almeno due volte in un anno e ogniqualevolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Assemblea di sezione dei genitori

Art. 19

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa tre genitori per il Consiglio di intersezione. Essa, presieduta da uno dei due genitori designati a far parte del Consiglio di intersezione, collabora con la/le insegnante/i responsabile/i della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte dalla/e stessa/e. Alle Assemblee possono partecipare, con diritto di parola, la coordinatrice e le insegnanti della sezione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 20

Eventuali controversie in seno alla scuola saranno sottoposte alla competenza della F.I.S.M. provinciale e, nei casi più gravi, all'Ordinario diocesano per le decisioni definitive.

Art. 21

Il Presidente della scuola dell'infanzia deve essere invitato a tutte le riunioni degli organismi di partecipazione della scuola dell'infanzia stessa. Il Presidente può parteciparvi con diritto di parola e di voto e in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 22

Il presente statuto viene reso noto alla comunità scolastica e viene tenuto nelle scuole a disposizione dei genitori che lo vogliano consultare e dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie.

ALLEGATO B – IL REGOLAMENTO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia paritaria "San Lorenzo" si definisce nella sua natura e nei suoi fini, scuola cattolica. Le norme seguenti tendono a garantire un'ordinata, funzionale e responsabile organizzazione della vita scolastica, caratterizzata dal rispetto e dalla collaborazione fra tutte le componenti della scuola.

La Scuola dell'Infanzia oltre ad essere luogo di educazione per i bambini vuole essere anche luogo d'inserimento e socializzazione per i genitori. *Tutti i genitori dei bambini iscritti, sono chiamati a dare la propria collaborazione nelle numerose occasioni che si presentano durante l'anno scolastico.*

GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Scuola dell'Infanzia è amministrata da un Comitato di Gestione, così composto:

- Presidente (il Parroco)
- Segretaria
- Coordinatrice o insegnante delegata
- 3 genitori del Comitato di Gestione
- 1 rappresentate del Consiglio Pastorale della Parrocchia
- 1 rappresentante del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia

Il Comitato di Gestione viene nominato dall'Assemblea Generale dei genitori e rimane in carica tre anni.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione organizzativa e logistica dello svolgimento delle attività didattiche è rimessa al Corpo docente, nell'ambito della progettazione annuale su consenso ed approvazione della Coordinatrice.

Le comunicazioni alle famiglie vengono fatte tramite e-mail.

ACCOGLIENZA - ISCRIZIONI

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini (senza distinzione di ceto, cultura e religione) i cui genitori facciano richiesta scritta e fino ad esaurimento dei posti e purché, i genitori si impegnino a condividere e realizzare il progetto educativo insieme alla scuola. Possono essere iscritti i bambini che compiano **tre** anni entro il **31 dicembre** e, in particolari condizioni (disponibilità dei posti) anche i bambini che compiano i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo comunque, tenendo conto delle indicazioni Ministeriali.

La domanda d'iscrizione va fatta tra il mese di Gennaio e Febbraio presso la Scuola dell'Infanzia e deve essere redatta sull'apposito modulo fornito dalla scuola stessa assieme alla copia del presente regolamento. Costituirà priorità nell'accettazione delle domande d'iscrizione: l'essere residenti in parrocchia, avere altri fratelli che frequentano la scuola e l'ordine cronologico d'iscrizione.

L'iscrizione comporta, per i genitori, la conoscenza e il rispetto delle norme illustrate, che, vengono da loro tacitamente accettate al momento dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere versata la somma di € 55,00 (cinquantacinque/00), quale contributo annuale d'iscrizione (per l'attivazione dell'assicurazione).

RITIRO DELL'ALUNNO DALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Nel caso in cui la famiglia decidesse il ritiro del bambino dalla frequenza scolastica in corso d'anno dovrà dare tempestiva comunicazione delle motivazioni alla Coordinatrice e compilare l'apposito modulo fornito dalla scuola stessa. **Si precisa che in caso di ritiro dovranno comunque essere versate le rette che mancano per arrivare al mese di Giugno**, se ad esempio il ritiro avviene a Novembre andranno versate le rimanenti 7 mensilità, se il ritiro avviene ad Aprile andranno versate le rimanenti 2 mensilità. **Per la cessazione immediata dei pagamenti saranno accettate come motivazioni solo i trasferimenti di residenza e gravi motivi di salute su presentazione di relativi certificati del comune o del medico.**

RETTA MENSILE

La quota della **retta mensile è di € 150,00 (centocinquanta/00)**, per il primo figlio e **di 120,00 € (centoventi/00)** per il secondo figlio frequentante.

E' possibile inoltre usufruire dell'apertura anticipata alle ore 07.30 al costo di **10 € mensili**.

Le rette dovranno essere versate tassativamente entro il 10 di ogni mese tramite bonifico bancario a:

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN LORENZO"
Cod. IBAN: IT 63 C 08356 62021 000000064711

LA RETTA DOVRA' ESSERE VERSATA, IN OGNI CASO, ANCHE SE IL BAMBINO NON FREQUENTERA' IN QUEL MESE. La retta mensile se non puntualmente versata, comporterà gravi problemi nella gestione amministrativa ed organizzativa della scuola.

La Scuola si riserva di sospendere la frequentazione del bambino nel caso in cui non vengano pagate le rette mensili già dal secondo ritardo.

La retta, durante il corso dell'anno scolastico, potrà subire degli adeguamenti.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia-Sezione Primavera, pur godendo di autonomia scolastica rispetta il calendario Regionale, svolgendo comunque le attività indicativamente dai primi giorni lavorativi del mese di settembre, fino agli ultimi giorni lavorativi del mese di giugno.

Gli orari sono i seguenti:

- entrata: dalle ore 07.30 alle 09.00
- prima uscita: dalle ore 12.45 alle 13.15
- seconda uscita: dalle ore 15.15 alle 16.00.

E' possibile inoltre usufruire dell'apertura anticipata alle ore 07.30 al costo di **10 €** mensili.

Gli orari devono essere rigorosamente rispettati per il buon funzionamento scolastico.

Per non disturbare durante il normale svolgimento della didattica, evitare di telefonare e presentarsi a scuola dalle ore 09.30 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

PERMESSI

Non è permessa l'entrata e/o l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo valido motivo e con preventiva richiesta dei genitori alle insegnanti. I genitori sono pregati di avvisare la scuola qualora il bambino sia impossibilitato a frequentare nella giornata, sia per motivi di famiglia sia per motivi di salute, telefonando o inviando una mail entro le ore 09.00.

I genitori i cui figli abbiano necessità di terapie mediche o logopediche frequenti, tali da comportare abitualmente, una o più volte la settimana, un'uscita anticipata da scuola o un ingresso in ritardo, comunicheranno per iscritto alla coordinatrice tale necessità, in modo da ottenere l'autorizzazione alla variazione oraria per tutto il periodo necessario.

Alla domanda dovranno allegare la certificazione medica.

ACCOGLIENZA E CONGEDO DEL BAMBINO

I bambini devono essere accompagnati all'interno della scuola e venire affidati personalmente dai genitori alle insegnanti. Così all'uscita i bambini saranno affidati direttamente al genitore. Nel caso in cui i genitori non possano ritirare il bambino personalmente, devono comunicare alle insegnanti la persona autorizzata tramite delega scritta. Lo stesso vale anche per la consegna o il ritiro del bambino che usufruisce del servizio di trasporto.

Per motivi di sicurezza:

- non è possibile sostare o aggirarsi nei locali della scuola e nel giardino d'ingresso dopo aver accompagnato/ritirato i bambini;
- non è permesso l'ingresso nel giardino con le auto, se non ai mezzi autorizzati (pulmino, fornitori, mezzi di soccorso);
- durante l'orario di funzionamento della scuola le porte e il cancello dell'edificio dovranno rimanere sempre chiusi, sarà cura di chiunque acceda ai locali scolastici accertarsi di ciò.

MALATTIA, ASSENZA NORME IGIENICO SANITARIE

Il personale della scuola non somministrerà alcun farmaco. Eccezioni saranno fatte solo per i farmaci salvavita. È comunque necessaria un'requisita scritta da parte dei genitori o da chi esercita la patria potestà e convalidata dal pediatra di famiglia con le indicazioni del nome del farmaco, dosaggio, via di somministrazione, conservazione e piano terapeutico secondo le procedure del DGR n.3 del 4/1/2019. Tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario; dovrà comunque essere concordato con le insegnanti uno specifico progetto di intervento.

Nel caso in cui si presentino sintomi di malattie infettive, febbre o altri fenomeni che a giudizio del personale della scuola necessitano di controllo sanitario, saranno immediatamente avvertiti i genitori, che dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino. **Il bambino non può frequentare la scuola in caso di: febbre, vomito, scariche diarroiche, congiuntivite, stomatite, pediculosi e altre malattie infettive.** La scuola assicura la massima attenzione affinché siano evitati contagi, tuttavia declina ogni responsabilità per malattie contratte. I genitori devono attenersi al rispetto scrupoloso delle più comuni norme igienico-profilattiche del bambino e del vestiario.

CERTIFICATO MEDICO

Le assenze per malattia a partire dal 28/01/2020 non devono più essere giustificate con presentazione di certificato medico secondo quanto previsto dalla legge Regionale del 24/01/2020 n. 1.

SERVIZIO MENSA

La refezione è disposta conformemente alle indicazioni delle tabelle dietetiche e al menù predisposto dalla dietista dell' ULSS n° 2. La preparazione dei cibi si compie all'interno della scuola.

Oltre al pranzo, sarà servita una merenda al mattino e una al pomeriggio.

Eventuali intolleranze alimentari o allergie, dovranno essere tempestivamente comunicate alle insegnanti tramite apposito certificato medico.

E' vietato introdurre nella scuola qualsiasi tipo di cibi e/o bevande portate da casa.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Il pulmino preleva e rilascia i bambini a domicilio, **la prenotazione è annua** e il costo del trasporto è di 20,00€ mensili da aggiungere alla retta. Il costo è fisso sia che si faccia un uso totale che parziale del servizio.

Alle famiglie è chiesto l'impegno di utilizzare il servizio di trasporto per tutta la durata dell'anno scolastico, poiché non sarà possibile modificare la retta in caso contrario.

In presenza di neve o ghiaccio sulle strade, anche per condizioni sopravvenute nel corso della giornata, non verrà effettuato il servizio di trasporto. In questi casi i genitori saranno responsabili dell'accompagnamento o del ritiro dei figli dalla scuola.

Tutte le comunicazioni inerenti il servizio di trasporto vanno fatte all'autista al numero di cellulare 320 6072782

CORREDO PER IL BAMBINO

Il bambino deve indossare la tuta della scuola. Viene inoltre richiesto un cambio completo da lasciare nell'armadietto, contenente: mutande, pantaloni con elastico, calzini, maglietta intima, felpa da rinnovare in base alla stagione.

Inoltre ogni lunedì il bambino dovrà portare a scuola un bavaglino con elastico che verrà riportato a casa il venerdì, questo è fondamentale per una buona gestione anche della mensa scolastica.

Per motivi di sicurezza:

- È proibito portare a scuola giocattoli da casa;
- Le insegnanti non sono responsabili del denaro e degli oggetti (gioielli e giochi) che gli alunni portano con sé.

INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE

La natura della scuola dell'Infanzia non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse d'ogni genere nei confronti d'altri genitori, personale dipendente, amministratori, in quanto i bambini sono coperti da polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Inoltre per la normativa sulla Privacy UE 679/2016 ogni foto e video prodotti in occasione di eventi organizzati dalla scuola (feste, gite, inserimento, eventi, ecc...) dovranno essere utilizzati solo in ambito familiare/amicale evitando la diffusione via internet o la comunicazione a soggetti terzi, sollevando la scuola da qualsiasi responsabilità in merito.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee sono convocate periodicamente dalla Coordinatrice e/o dal comitato di gestione e finalizzate all'aggiornamento dei genitori sull'attività educativa e didattica programmata e svolta. Vista l'importanza degli argomenti che vengono trattati durante queste assemblee e vista l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglie per una serena e armoniosa crescita dei bambini è auspicabile sempre la presenza dei genitori.

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

Entro il mese d'ottobre dovranno essere eletti tre genitori per ciascuna sezione, quali rappresentanti di classe per l'anno scolastico in corso.

NOTE

Il regolamento potrebbe subire variazioni nel corso dell'anno.

Per quanto non esplicitato, ogni decisione è rimessa al Comitato di Gestione.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO SCOLASTICO IN RIFERIMENTO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA SARS-Covid 19

Sulla base del DCPM 17 maggio 2020 e dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 84 del 13 agosto 2020, la Scuola dell'Infanzia "San Lorenzo" comunica quanto segue:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola ha stilato un patto di corresponsabilità reciproca tra il Gestore e le famiglie dei bambini iscritti. Tale modello dovrà essere compilato e inviato alla scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico.

ATTIVITA' SCOLASTICA

L'attività educativa sarà organizzata prevedendo spazi adeguati al fine di promuovere per quanto possibile il distanziamento interpersonale. La composizione dei gruppi di bambini sarà il più possibile stabile nel tempo mantenendo, inoltre, per quanto possibile lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori. Verranno favorite le attività all'aperto.

INDICAZIONI PRATICHE

Triage iniziale: L'accoglienza al mattino avverrà dalle ore 7:45 alle ore 9:00 presso il portico dell'ingresso principale della scuola. Sarà gestita dalle insegnanti. Vi sarà l'obbligo di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e all'igienizzazione delle mani a tutti coloro che faranno ingresso in struttura.

Ai genitori (o accompagnatori) non è consentito l'accesso alla struttura ad eccezione che per l'area accoglienza/commiato.

In caso di temperatura $\geq 37.5^\circ$ del bambino o dell'accompagnatore, il bambino non potrà accedere alla struttura.

E' consentito che ci sia un solo adulto per volta ad accompagnare e ritirare il bambino. Al fine di tutelare la salute dei soggetti più fragili, è preferibile che gli accompagnatori non siano persone con più di 60 anni.

Non è consentito portare dall'esterno all'interno della struttura oggetti o giocattoli.

***N.B.** I genitori (o accompagnatori) devono evitare assembramenti negli spazi esterni inclusi piazzale e parcheggio. I genitori (o accompagnatori) devono sempre essere muniti di apposita mascherina correttamente posizionata, nel rispetto delle raccomandazioni nazionali e regionali.*

Organizzazione degli spazi interni ed esterni: I bambini avranno a disposizione degli spazi in cui potranno muoversi in sicurezza. Ogni stanza avrà dei giochi e del materiale che verranno sanificati al termine di ogni utilizzo quotidiano. Anche i giochi esterni saranno sanificati quotidianamente.

I servizi igienici saranno suddivisi in modo tale che ogni sezione abbia il suo spazio ad uso esclusivo.

***N.B.** Ad ogni cambio di zona e/o di attività e dopo l'utilizzo dei servizi verrà praticato ai bambini il lavaggio delle mani e/o sanificazione tramite gel. Tutti gli ambienti interni verranno frequentemente aerati.*

Pranzo: Il pranzo sarà preparato dalla mensa interna e servito in mono-porzione. Ad ogni bambino verrà assegnato un posto ad uso esclusivo. Si procederà alla pulizia e alla sanificazione dei tavoli prima e dopo l'utilizzo. Per il tempo di emergenza sanitaria non è consentito l'utilizzo dei bavaglino, diversamente da quanto indicato nel Regolamento scolastico.

Personale: Tutto il personale sarà opportunamente formato in merito alla normativa vigente sul Covid 19, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulle norme di igiene e sanificazione attraverso partecipazione di corso di formazione svolto dall'USL 2. In accordo con quanto previsto dalle indicazioni nazionali e i Dipartimenti di Prevenzione è stata nominato un referente scolastico COVID-19 nella persona della coordinatrice Consuelo Mazzolini, che in caso di assenza sarà sostituita dalla sig.ra Favaro Teresa. Il referente svolgerà un ruolo di interfaccia con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione.

CASO SOSPETTO O CONFERMATO DI COVID 19

Per le informazioni e la gestione operativa di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'Infanzia si veda il documento Nazionale dell'ISS versione del 21 agosto 2020.

***N.B.** E' obbligatorio per i genitori fornire un numero di telefono a cui poter essere immediatamente raggiungibili in caso di necessità.*

Il presente allegato è stato redatto sulle indicazioni e le linee guida stilate dalla Regione Veneto per la riapertura dei servizi scolastici 0-6 anni. Il gestore si riserva la possibilità di modificare tale allegato sulla base di nuove normative o per una migliore gestione del servizio.

ALLEGATO C – IL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Richiede: attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, lucidità, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

DALLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE...

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 – Finalità generali – Scuola, Costituzione, Europa – p. 9)

LIFE SKILLS

Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo. Le Life Skills definite dall'OMS sono le seguenti:

Consapevolezza di sé
Gestione delle emozioni
Gestione dello stress
Empatia
Creatività
Senso critico
Prendere buone decisioni
Risolvere problemi
Comunicazione efficace
Relazioni efficaci

... ALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

*“Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli **obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza.** Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica”* (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 – Finalità generali – Scuola, Costituzione, Europa – p. 9)

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

CAMPI DI ESPERIENZA

1. **IL SÉ E L'ALTRO**
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
3. **IMMAGINI, SUONI E COLORI**
4. **I DISCORSI E LE PAROLE**
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

“Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

“Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa alla sviluppo integrale dell'allievo.”

**PROFILO EVOLUTIVO
DEL BAMBINO COMPETENTE**

Le competenze di base strutturano il percorso di crescita del bambino/a alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia.

IL SÉ E L'ALTRO

Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

LO SPAZIO: La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

LO SPAZIO: La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: *Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.*

LO SPAZIO: La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LO SPAZIO: La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LO SPAZIO: La scuola favorisce le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

TRAGUARDI FORMATIVI				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE			
CAMPI DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE			
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. ✚ Comprendere testi di vario tipo letti da altri. ✚ Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. 			
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. ✚ Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. ✚ Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. ✚ Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. ✚ Analizzare e commentare figure di crescente complessità. ✚ Formulare frasi di senso compiuto. ✚ Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. ✚ Esprimere sentimenti e stati d'animo. ✚ Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. ✚ Inventare storie e racconti. ✚ Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. ✚ Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. ✚ Riprodurre e confrontare scritture. ✚ Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche. 			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Principali strutture della lingua italiana. ✚ Elementi di base delle funzioni della lingua. ✚ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. ✚ Principi essenziali di organizzazione del discorso. ✚ Principali connettivi logici. ✚ Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. <p style="text-align: center;"><i>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.</i></p>			
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ✚ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. ✚ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ✚ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. ✚ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. ✚ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 			
LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora".</p> <p>Nomina oggetti noti.</p> <p>Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.</p> <p>Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili.</p> <p>Racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come</p>	<p>Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.</p> <p>Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni.</p> <p>Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p>

	<p>nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino ...</p> <p>Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.</p> <p>Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>alcune essenziali informazioni esplicite.</p> <p>Pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile.</p> <p>Interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni e, a partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto.</p> <p>Recita poesie, canzoni, filastrocche.</p> <p>Inventa parole.</p> <p>Ipotizza il significato di parole non note.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.</p> <p>Fa ipotesi sull'andamento della narrazione.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta: distingue i simboli delle lettere dai numeri; copia il proprio nome.</p>	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.</p> <p>Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
--	---	---	--	--

TRAGUARDI FORMATIVI				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA			
CAMPI DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE			
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. ✚ Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. 			
ABILITA'	<p style="text-align: center;"><i>Ricezione orale (ascolto)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. <p style="text-align: center;"><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. ✚ Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. 			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. ✚ Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. ✚ Strutture di comunicazione semplici e quotidiane. 			
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ L'alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. ✚ Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati. ✚ Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine. ✚ Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. ✚ Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria. 			
LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante.</p>	<p>Riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante.</p> <p>Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria.</p> <p>Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.</p>	<p>Riconosce oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente quando l'insegnante li nomina in lingua straniera.</p> <p>Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato.</p> <p>Nomina con il termine in lingua straniera imparato, gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p>Sa utilizzare semplicissime formule comunicative imparate a memoria per dire il proprio nome, chiedere quello del compagno, indicare oggetti, ecc.</p> <p>Riproduce filastrocche e canzoncine.</p>	<p>Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco.</p> <p>Comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine.</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.</p>

TRAGUARDI FORMATIVI	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
CAMPI DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare. ✚ Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. ✚ Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; ✚ Orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. ✚ Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. ✚ Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. ✚ Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. ✚ Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. ✚ Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Raggruppare secondo criteri (dati o personali). ✚ Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. ✚ Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. ✚ Individuare la relazione fra gli oggetti. ✚ Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. ✚ Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. ✚ Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). ✚ Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). ✚ Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari. ✚ Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. ✚ Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi. ✚ Comprendere e rielaborare mappe e percorsi. ✚ Costruire modelli e plastici. ✚ Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni. ✚ Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. ✚ Porre domande sulle cose e la natura. ✚ Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. ✚ Descrivere e confrontare fatti ed eventi. ✚ Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. ✚ Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. ✚ Elaborare previsioni ed ipotesi. ✚ Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. ✚ Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. ✚ Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi. ✚ Costruire modelli di rappresentazione della realtà.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. ✚ Linee del tempo. ✚ Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. ✚ Concetti spaziali e topologici (vicino/lontano, sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra). ✚ Raggruppamenti. ✚ Seriazioni e ordinamenti. ✚ Serie e ritmi. ✚ Simboli, mappe e percorsi. ✚ Figure e forme. ✚ Numeri e numerazione. ✚ Strumenti e tecniche di misure.
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ✚ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ✚ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ✚ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. ✚ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. ✚ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. ✚ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	1	2	3	4
<p>LIVELLI DI PADRONANZA</p>	<p>Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc...).</p> <p>Ordina oggetti in base a Macro caratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante.</p> <p>Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.</p> <p>Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano, l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc...).</p> <p>Risponde con parole frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata.</p> <p>Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...).</p> <p>Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.</p>	<p>Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cerchi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu ...).</p> <p>Riproduce ritmi sonori e grafici.</p> <p>Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.</p> <p>Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante.</p> <p>Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.</p> <p>Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.).</p> <p>Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>Colloca gli oggetti negli spazi corretti</p>	<p>Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli ...).</p> <p>Ordina in autonomia oggetti.</p> <p>Esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafie, sapendone spiegare la struttura.</p> <p>Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche.</p> <p>Ordina sequenze.</p> <p>Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente.</p> <p>Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.</p> <p>Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)</p> <p>Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.</p> <p>Nomina le cifre e ne riconosce i simboli.</p> <p>Numera correttamente entro il 10.</p> <p>Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno.</p> <p>Si orienta correttamente negli spazi di vita e esegue percorsi noti.</p> <p>Colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità e utilizza simboli per registrarle.</p> <p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p> <p>Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;</p> <p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>

TRAGUARDI FORMATIVI				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA DIGITALE			
CAMPI DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI – CONOSCENZA DEL MONDO			
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. 			
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. ✚ Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio. ✚ Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso. ✚ Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer. ✚ Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. ✚ Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer. ✚ Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. ✚ Visionare immagini, opere artistiche, documentari. 			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il computer e i suoi usi. ✚ Mouse. ✚ Tastiera. ✚ Icone principali di Windows e di Word ✚ Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....) 			
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche. ✚ Utilizza tastiera e mouse. ✚ Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici. ✚ Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali. 			
LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Assiste a rappresentazioni multimediali.</p> <p>Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.</p>	<p>Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.</p> <p>Visiona immagini presentate dall'insegnante.</p>	<p>Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici.</p> <p>Familiarizza con lettere, parole, numeri.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro.</p> <p>Realizza semplici elaborazioni grafiche.</p> <p>Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi.</p>	<p>Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica e numerica.</p> <p>Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento.</p> <p>Visiona immagini e documentari.</p>

TRAGUARDI FORMATIVI				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE			
CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA			
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Acquisire ed interpretare l'informazione. ✚ Individuare collegamenti e relazioni, trasferire in altri contesti. ✚ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. 			
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Risponde a domande su un testo o su un video. ✚ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. ✚ Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. ✚ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. ✚ Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato. ✚ Costruire brevi sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate. ✚ Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. ✚ Compilare semplici tabelle. ✚ Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto. 			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Semplici strategie di memorizzazione. ✚ Schemi, tabelle, scalette. ✚ Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro. 			
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e le spiega. ✚ Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti. ✚ Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive. ✚ Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati. ✚ Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati. ✚ Motiva le proprie scelte 			
LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo, il peluche mamma e il peluche cucciolo).</p> <p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere.</p> <p>Applica la risposta suggerita.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.</p>	<p>Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.</p> <p>Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.</p>	<p>Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali, relazioni funzionali, relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni.</p> <p>Pone domande quando non sa darsi la spiegazione.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove.</p> <p>Chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.</p> <p>Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.</p>	<p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali, relazioni funzionali, relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni.</p> <p>Quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, se richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici.</p> <p>Utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p> <p>Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.</p>

TRAGUARDI FORMATIVI	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
CAMPI DI ESPERIENZA	IL SE' E L'ALTRO
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. ✚ Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. ✚ Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. ✚ Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. ✚ Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. ✚ Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. ✚ Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti e alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. ✚ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. ✚ Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. ✚ Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. ✚ Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. ✚ Rispettare i tempi degli altri. ✚ Collaborare con gli altri. ✚ Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. ✚ Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. ✚ Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. ✚ Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. ✚ Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. ✚ Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo) e alle conversazioni. ✚ Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. ✚ Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. ✚ Scambiare giochi, materiali, ecc... ✚ Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. ✚ Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. ✚ Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. ✚ Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia) ✚ Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. ✚ Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. ✚ Regole della vita e del lavoro in sezione. ✚ Significato della regola. ✚ Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ✚ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ✚ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. ✚ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. ✚ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ✚ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. ✚ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole-frasi.</p> <p>Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole-frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.</p> <p>Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.</p> <p>Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.</p> <p>Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità</p>	<p>Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.</p> <p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili.</p> <p>Racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p> <p>Recepisce le osservazioni dell'adulto.</p> <p>Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.</p>	<p>Partecipa attivamente al gioco simbolico.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.</p> <p>Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.</p> <p>Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti.</p> <p>Conosce alcune tradizioni della propria comunità.</p> <p>Collabora al lavoro di gruppo.</p> <p>Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto.</p> <p>Interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.</p> <p>Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze, di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.</p> <p>Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le situazioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>

		TRAGUARDI FORMATIVI			
COMPETENZA EUROPEE	CHIAVE	COMPETENZA IMPRENDITORIALE			
CAMPI DI ESPERIENZA		TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA			
COMPETENZE SPECIFICHE		<ul style="list-style-type: none"> ✚ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto. ✚ Valutare alternative, prendere decisioni. ✚ Assumere e portare a termine compiti e iniziative. ✚ Pianificare e organizzare il proprio lavoro. ✚ Realizzare semplici progetti. ✚ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza e adottare strategie di problem solving. 			
ABILITA'		<ul style="list-style-type: none"> ✚ Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto. ✚ Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti. ✚ Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. ✚ Formulare proposte di lavoro e di gioco. ✚ Confrontare la propria idea con quella altrui. ✚ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. ✚ Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. ✚ Formulare ipotesi di soluzione. ✚ Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza. ✚ Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante. ✚ Esprimere semplici giudizi su un messaggio e su un avvenimento. ✚ Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. ✚ Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti. 			
CONOSCENZE		<ul style="list-style-type: none"> ✚ Regole della discussione. ✚ I ruoli e la loro funzione. ✚ Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici). ✚ Fasi di un'azione. ✚ Modalità di decisione. 			
EVIDENZE		<ul style="list-style-type: none"> ✚ Prende iniziative di gioco e di lavoro. ✚ Collabora e partecipa alle attività collettive. ✚ Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni. ✚ Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza. ✚ Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità. ✚ Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. ✚ Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni. 			
LIVELLI DI PADRONANZA		1	2	3	4
		<p>Esegue compiti impartiti dall'adulto.</p> <p>Limita il lavoro o il gioco dei compagni.</p>	<p>Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli.</p> <p>Chiede se non ha capito.</p> <p>Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni.</p> <p>Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella sezione.</p> <p>Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.</p>	<p>Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.</p> <p>Si assume spontaneamente compiti in sezione e li porta a termine.</p> <p>Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove.</p> <p>Chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.</p>	<p>Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.</p> <p>Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco.</p> <p>Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà.</p> <p>Individua problemi di esperienza: di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.</p> <p>Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta</p>

		<p>Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge.</p>	<p>Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.</p> <p>Opera scelte tra due alternative, motivandole.</p> <p>Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc.</p> <p>Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.</p>	<p>operando, come ha operato.</p> <p>Opera scelte tra diverse alternative, motivandole.</p> <p>Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri.</p> <p>Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi.</p> <p>Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti.</p>
--	--	--	--	--

TRAGUARDI FORMATIVI				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI			
CAMPI DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI			
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura). 			
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...). ✚ Ascoltare brani musicali. ✚ Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni. ✚ Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ✚ Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. ✚ Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. ✚ Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. ✚ Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. ✚ Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. ✚ Usare modi diversi per stendere il colore. ✚ Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. ✚ Impugnare differenti strumenti e ritagliare. ✚ Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti. ✚ Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. ✚ Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. ✚ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo. ✚ Produce musica utilizzando voce, corpo e oggetti. ✚ Cantare. ✚ Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri. ✚ Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. ✚ Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. ✚ Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. 			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. ✚ Principali forme di espressione artistica. ✚ Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea. ✚ Gioco simbolico. 			
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ✚ Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ✚ Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ✚ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ✚ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. ✚ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. ✚ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 			
LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.</p> <p>Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva.</p> <p>Colora su aree estese di foglio.</p>	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.</p> <p>Partecipa con interesse al racconto di storie e alla loro drammatizzazione.</p> <p>Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno,</p>	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.</p> <p>Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p>

	<p>Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi.</p> <p>Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo.</p> <p>Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori.</p> <p>Riproduce semplici ritmi sonori.</p>	<p>spiegando cosa voleva rappresentare.</p> <p>Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere ... su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti.</p> <p>Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi.</p> <p>Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi.</p> <p>Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati.</p> <p>Canta semplici canzoncine.</p>	<p>con intenzionalità e buona accuratezza.</p> <p>Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo.</p> <p>Usa diverse tecniche pittoriche.</p> <p>Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse ,partecipando alle vicende e sapendole riferire.</p> <p>Manifesta apprezzamento per spettacoli di vario tipo, opere d'arte e musicali, ed esprime semplici giudizi , seguendo il proprio gusto personale.</p> <p>Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici.</p> <p>Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.</p>	<p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).</p> <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte, esprimendo anche proprie valutazioni.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
--	--	---	--	---

TRAGUARDI FORMATIVI				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI			
CAMPI DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO			
COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere il proprio corpo. ✚ Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. ✚ Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole. ✚ Assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. ✚ Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. ✚ Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. 			
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. ✚ Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. ✚ Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. ✚ Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute. ✚ Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. ✚ Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. ✚ Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. ✚ Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. ✚ Rispettare le regole nei giochi. ✚ Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. 			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il corpo e le differenze di genere. ✚ Regole di igiene del corpo e degli ambienti. ✚ Gli alimenti. ✚ Il movimento sicuro. ✚ I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. ✚ Le regole dei giochi. 			
EVIDENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ✚ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ✚ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ✚ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. ✚ Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare. ✚ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 			
LIVELLI DI PADRONANZA	1	2	3	4
	<p>Si tiene pulito e chiede di accedere ai servizi.</p> <p>Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno.</p> <p>Si serve da solo di cucchiaino e forchetta.</p> <p>Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo.</p> <p>Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.</p> <p>Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare.</p> <p>Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.</p>	<p>Osserva le principali abitudini di igiene personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci e chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà.</p> <p>Mangia correttamente servendosi delle posate.</p> <p>Esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.</p> <p>Partecipa ai giochi in coppia e collettivi.</p> <p>Interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p>	<p>Osserva in autonomia le pratiche della routine di igiene e pulizia personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo.</p> <p>Riconosce e sa esprimere i bisogni fisiologici e i ritmi del corpo, connessi anche alle routine della giornata.</p> <p>Distingue le differenze sessuali su di sé, sui compagni, su rappresentazioni grafiche.</p> <p>Mangia correttamente e compostamente.</p> <p>Distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in</p>

	<p>Rappresenta il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali.</p>	<p>Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali.</p> <p>Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.</p> <p>Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare.</p> <p>Segue semplici ritmi attraverso il movimento.</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso motorie e sommariamente nella manualità fine.</p> <p>Rappresenta in modo completo il proprio corpo, anche se schematicamente.</p>	<p>Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire.</p> <p>Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare...)</p> <p>Si muove seguendo accuratamente ritmi.</p> <p>Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.</p> <p>Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e ne produce semplici rappresentazioni da fermo e in movimento.</p>	<p>grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Rispetta le regole nei giochi e nel movimento, individua rischi possibili e li evita.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in movimento</p>
--	--	---	---	--

ALLEGATO D – LE SCHEDE DI VALUTAZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INSERIMENTO

Cognome e Nome _____ Età _____

Madrelingua _____ Sezione _____

Anno Scolastico 20 ____ /20 ____ ; Data di compilazione _____

LIVELLI DI PADRONANZA

① competenza scarsamente padroneggiata

② competenza parzialmente padroneggiata

③ competenza padroneggiata

④ competenza evoluta

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA***Campo di esperienza: Il sé e l'altro***LIVELLO DI
PADRONANZA

Ha superato le difficoltà di separazione

E' sereno al momento della separazione

Ha superato la dipendenza dall'adulto

Entra a scuola in modo autonomo dall'adulto

Accetta la relazione con l'insegnante

Canalizza la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili

Accetta i ritmi scolastici

Accetta le regole scolastiche

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE***Campo di esperienza: Il corpo e il movimento***LIVELLO DI
PADRONANZA

Accetta di utilizzare i servizi igienici

Accetta il momento dei pasti

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE***Campo di esperienza: I discorsi e le parole***LIVELLO DI
PADRONANZA

Comprende parole e brevissime istruzioni di uso quotidiano

Comprende semplici frasi ed espressioni di uso frequente

Riproduce semplici parole e brevissime frasi

Interagisce con gli adulti per soddisfare bisogni

Interagisce con i compagni per giocare

**SCHEDA DI VALUTAZIONE
2-3 ANNI**

Cognome e Nome _____

Madrelingua _____

Anno Scolastico 20__/20__ Sezione _____

Date di compilazione A _____ ; B _____ ; C _____

① no ② con difficoltà ③ in modo parziale ④ si

	A. Prova d'ingresso	B. Valutazione Intermedia	C. Valutazione Finale
AREA DELL'AUTONOMIA			
Ha il controllo sfinterico			
E' autonomo in bagno			
Mangia da solo			
Utilizza correttamente le posate			
Sa soffiarsi il naso			
Fa tentativi per infilarsi gli indumenti			
Fa tentativi per sfilarsi gli indumenti			
Ordina i materiali dopo averli usati			
Ubica correttamente gli oggetti nello spazio su indicazioni date			
Si orienta nei diversi ambienti della scuola			

AREA DELL'IDENTITA'			
Riconosce il suo nome			
Riconosce il suo cognome			
Riconosce le cose che gli appartengono			
Riconosce il proprio contrassegno			
Riconosce l'insegnante della sua sezione			

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE e DELLE REGOLE			
Interagisce con gli altri da solo			
Interagisce con l'insegnante di riferimento			
Interagisce con le altre insegnanti			
Accetta il contatto fisico con gli altri			
Si rapporta con gli altri in maniera socievole			
Condivide il materiale con gli altri bambini			
Condivide i giochi con gli altri bambini			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Utilizza correttamente i giochi			
Utilizza correttamente i materiali			
Rispetta semplici regole sociali			
Rispetta le regole del progetto "Amico Libro"			

AREA DELLA MOTRICITA'			
Riconosce i principali elementi dello schema corporeo			
Possiede gli schemi motori di base			
Possiede l'equilibrio			
Possiede coordinamento motorio del proprio corpo			
Manipola oggetti e materiali			
Possiede coordinamento oculo-manuale			

AREA DEL LINGUAGGIO			
Usa semplici verbi			
Usa semplici aggettivi			
Ha una pronuncia corretta			
Chiama gli oggetti col proprio nome			
Denomina i principali elementi dello schema corporeo			
Incorpora nuovi termini al proprio vocabolario			
Verbalizza le sue esigenze			
Chiede aiuto all'insegnante nei momenti di difficoltà			
Risponde in modo pertinente ad una domanda			
Comprende una comunicazione verbale			
Comprende una consegna			

AREA DELLA CREATIVITA'			
Si esprime a livello grafico non strutturato			
Sperimenta un primo approccio all'attività musicale			
Ascolta brevi racconti e filastrocche			

**SCHEDA DI VALUTAZIONE
3-4 ANNI**

Cognome e Nome _____

Madrelingua _____

Anno Scolastico 20___/20___ Sezione _____

Date di compilazione A _____ ; B _____ ; C _____

① no ② con difficoltà ③ in modo parziale ④ si

	D. Prova d'ingresso	E. Valutazione Intermedia	F. Valutazione Finale
AREA DELL'AUTONOMIA			
Ha il controllo sfinterico			
E' autonomo in bagno			
Mangia da solo			
Utilizza correttamente le posate			
Sa soffiarsi il naso			
Fa tentativi per infilarsi gli indumenti			
Fa tentativi per sfilarsi gli indumenti			

Ordina i materiali dopo averli usati			
Ubica correttamente gli oggetti nello spazio su indicazioni date			
Sa gestire le propri cose			
Si orienta nei diversi ambienti della scuola			
Porta a termine un'attività iniziata			
Si adatta alla vita scolastica			

AREA DELL'IDENTITA'

Riconosce il suo nome			
Riconosce il suo cognome			
E' consapevole della propria identità sessuale			
Riconosce il proprio contrassegno			
Riconosce le cose che gli appartengono			
Riconosce i propri lavori			
Riconosce l'insegnante della sua sezione			

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE e DELLE REGOLE

Conosce il nome dei compagni			
Interagisce con gli altri bambini nel piccolo gruppo			
Interagisce con gli altri bambini nel grande gruppo			
Interagisce con l'insegnante di riferimento			
Interagisce con le altre insegnanti			
Interagisce con gli altri adulti			
Accetta il contatto fisico con gli altri			
Si rapporta con gli altri in maniera socievole			
Riesce a canalizzare la rabbia			
Condivide il materiale con gli altri bambini			
Condivide i giochi con gli altri bambini			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Utilizza correttamente i giochi			
Utilizza correttamente i materiali			
Rispetta semplici regole sociali			
Rispetta le regole del progetto "Amico Libro"			
Conosce le principali regole dell'educazione stradale			

AREA DELLA MOTRICITA'

Riconosce i principali elementi dello schema corporeo			
Possiede gli schemi motori di base			
Possiede l'equilibrio			
Possiede coordinamento motorio del proprio corpo			
Assume posture su richiesta			
Compie un semplice percorso			
Manipola oggetti e materiali			
Compie travasi			
Appallottola la carta			
Piega pezzi di carta			
Strappa pezzi di carta			
Usa le forbici			
Possiede coordinamento oculo-manuale			

AREA DEL LINGUAGGIO

Usa semplici verbi			
--------------------	--	--	--

Usa semplici aggettivi			
Ha una pronuncia corretta			
Chiama gli oggetti col proprio nome			
Denomina i principali elementi dello schema corporeo			
Incorpora nuovi termini al proprio vocabolario			
Verbalizza le sue esigenze			
Chiede aiuto all'insegnante nei momenti di difficoltà			
Risponde in modo pertinente ad una domanda			
Pone semplici domande			
Comprende una comunicazione verbale			
Comprende una consegna			
Comprende il contenuto di una narrazione			

AREA DELLA CREATIVITA'

Si esprime a livello grafico			
Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo			
Si esprime col gioco simbolico			
Sperimenta un primo approccio all'attività musicale			
Ascolta brevi racconti e filastrocche			
Ripete brevi filastrocche			
Memorizza brevi canzoni			

AREA DELLA COMPETENZA

Riconosce i colori primari			
Riconosce la figura geometrica del cerchio			
Ha interiorizzato il concetto di grande-piccolo			
Ha interiorizzato il concetto di dentro-fuori			
Ha interiorizzato il concetto di sotto-sopra			
Ha interiorizzato il concetto di vicino-lontano			
Ha interiorizzato il concetto di prima-dopo			
Ha interiorizzato il concetto di caldo-freddo			
Ha interiorizzato il concetto di ruvido-liscio			
Ha interiorizzato il concetto di forte/debole			
Riconosce alcuni elementi atmosferici: sole, pioggia, neve			
Riconosce e dà significato ad alcuni simboli/segnali stradali			
Compone un puzzle di pochi pezzi			
Sa contare i numeri da 1 a 3			
Sa riconoscere quantità da 1 a 3			

**SCHEDA DI VALUTAZIONE
4-5 ANNI**

Cognome e Nome _____

Madrelingua _____

Anno Scolastico 20___/20___ Sezione _____

Date di compilazione A _____ ; B _____ ; C _____

① no ② con difficoltà ③ in modo parziale ④ si

	G. Prova d'ingresso	H. Valutazione Intermedia	I. Valutazione Finale
AREA DELL'AUTONOMIA			
Sa infilarsi alcuni indumenti			
Sa sfilarsi alcuni indumenti			
Ordina i materiali dopo averli usati			
Ubica correttamente gli oggetti nello spazio su indicazioni date			
Sa gestire le proprie cose			
Si orienta nei diversi ambienti della scuola			
Si organizza nella realizzazione di un'attività			
Porta a termine un'attività iniziata			

AREA DELL'IDENTITA'			
Riconosce le cose che gli appartengono			
Riconosce i propri lavori			
E' consapevole della diversità maschio/femmina			

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE e DELLE REGOLE			
Interagisce con gli altri bambini nel piccolo gruppo			
Interagisce con gli altri bambini nel grande gruppo			
Interagisce con le altre insegnanti			
Interagisce con gli altri adulti			
Si rapporta con gli altri in maniera socievole			
Ammette gli errori commessi			
Riesce a canalizzare la rabbia			
Si attiva per superare le difficoltà che incontra nel rapporto con gli altri			
Condivide il materiale con gli altri bambini			
Condivide i giochi con gli altri bambini			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Utilizza correttamente i giochi			
Utilizza correttamente i materiali			
Rispetta semplici regole sociali			
Rispetta il proprio turno per parlare			
Rispetta le regole del progetto "Amico Libro"			
Conosce le principali regole dell'educazione stradale			
Ha un primo approccio alla raccolta differenziata			

AREA DELLA MOTRICITA'			
Riconosce nei dettagli lo schema corporeo			
Possiede gli schemi motori di base			
Possiede l'equilibrio			
Compie movimenti a comando			
Cammina all'indietro			
Mantiene l'equilibrio su una gamba sola			
Compie percorsi			
Possiede coordinamento motorio del proprio corpo			
Manipola oggetti e materiali non strutturati			
Impugna correttamente matite, pennarelli, pennelli			
Ritaglia la carta seguendo un percorso lineare			
Sa slacciare			
Sa infilare			
Possiede coordinamento oculo-manuale			

AREA DEL LINGUAGGIO			
Ha una pronuncia corretta			
Ha una struttura della frase corretta			
Espliega la differenza di genere relativa agli oggetti			
Denomina le parti dettagliate dello schema corporeo			
Incorpora nuovi termini al proprio vocabolario			
Verbalizza le sue esigenze			
Verbalizza le sue idee			
Verbalizza alcuni sentimenti			
Risponde in modo pertinente ad una domanda			
Pone domande			
Comprende correttamente una comunicazione verbale			
Comprende due consegne			
Comprende il contenuto di una narrazione			
Riassume correttamente quanto ascoltato			
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni			

AREA DELLA CREATIVITA'			
Si esprime a livello grafico			
Sa dare significato ai propri disegni			
Rappresenta graficamente lo schema corporeo			
Ricostruisce il corpo con pezzi staccati			
Rappresenta graficamente la propria famiglia			
Si esprime nel gioco simbolico			
Si esprime nella drammatizzazione			
Sperimenta un primo approccio all'attività musicale			

AREA DELLA COMPETENZA			
Riconosce i colori secondari			
Riconosce la figura geometrica del quadrato			
Ha interiorizzato il concetto di davanti-dietro			
Ha interiorizzato il concetto di alto-basso			
Ha interiorizzato il concetto di lungo-corto			
Ha interiorizzato il concetto di chiuso-aperto			
Ha interiorizzato il concetto di molto-poco			
Compie seriazioni di grandezza			
Identifica il giorno e la notte			

Riconosce i ritmi della giornata			
Esegue sequenze temporali di almeno 3 elementi			
Identifica l'oggetto intruso in una scheda			
Costruisce insieme con il criterio della "forma"			
Costruisce insieme con il criterio del "colore"			
Riconosce elementi atmosferici: sole, pioggia, neve, nebbia			
Riconosce e dà significato ad alcuni simboli/segnali stradali			
Sa contare da 1 a 4			
Riconosce quantità da 1 a 4			
Si avvicina in modo ludico alla lingua inglese			
Mantiene l'attenzione per un tempo adeguato			

**SCHEDA DI VALUTAZIONE
5-6 ANNI**

Cognome e Nome _____

Madrelingua _____

Anno Scolastico 20___/20___ Sezione _____

① no ② con difficoltà ③ in modo parziale ④ si

	J. Prova d'ingresso	K. Valutazione Intermedia	L. Valutazione Finale
AREA DELL'AUTONOMIA			
Si veste			
Si sveste			
Ordina i materiali dopo averli usati			
Ubica correttamente gli oggetti nello spazio			
Sa gestire le proprie cose			
Si organizza nella realizzazione di un'attività con creatività			
Porta a termine un'attività iniziata			

AREA DELL'IDENTITA'			
Riconosce le cose che gli appartengono			
Riconosce i propri lavori			
E' consapevole della diversità maschio/femmina			

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE e DELLE REGOLE			
Interagisce con gli altri bambini nel piccolo gruppo			
Interagisce con gli altri bambini nel grande gruppo			
Interagisce con le altre insegnanti			
Interagisce con gli altri adulti			
Si rapporta in maniera socievole anche con i bambini in difficoltà			
Ammette gli errori commessi			
Riesce a canalizzare la rabbia			
Si attiva per superare le difficoltà che incontra nel rapporto			

con gli altri			
Condivide il materiale con gli altri bambini			
Condivide i giochi con gli altri bambini			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Utilizza correttamente i giochi			
Utilizza correttamente i materiali			
Rispetta le regole sociali nei vari contesti			
Si fa promotore delle regole sociali con gli altri			
Rispetta il proprio turno per parlare			
Rispetta le regole del progetto "Amico Libro"			
Conosce le regole dell'educazione stradale			
Compie la raccolta differenziata			

AREA DELLA MOTRICITA'			
Riconosce la lateralità su di sé			
Riconosce la lateralità rispetto a sé			
Possiede gli schemi motori complessi			
Possiede l'equilibrio			
Mantiene l'equilibrio su una gamba sola			
Imita movimenti a comando			
Possiede coordinamento motorio del proprio corpo			
Sa controllare la forza del proprio corpo			
Manipola oggetti e materiali non strutturati			
Impugna correttamente matite, pennarelli, pennelli			
Possiede coordinamento oculo-manuale			
Segue graficamente percorsi e direzioni			
Riproduce graficamente percorsi e direzioni seguendo un esempio			
Ritaglia la carta seguendo un contorno			
Sa allacciare			
Sa slacciare			
Sa infilare			

AREA DEL LINGUAGGIO			
Ha una pronuncia corretta			
Ha una struttura della frase corretta			
Denomina le parti dettagliate dello schema corporeo			
Incorpora nuovi termini al proprio vocabolario			
Verbalizza le sue esigenze			
Verbalizza le sue idee			
Verbalizza i sentimenti			
Risponde in modo pertinente alle domande			
Pone domande pertinenti rispetto a un argomento			
Comprende tre consegne			
Comprende il contenuto di una narrazione			
Riassume correttamente quanto ascoltato			
Elabora correttamente quanto ascoltato			
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni			

AREA DELLA CREATIVITA'			
Si esprime a livello grafico con ricchezza di elementi			
Sa dare significato ai propri disegni			
Rappresenta graficamente lo schema corporeo			
Rappresenta graficamente le parti mancanti dello schema			

corporeo			
Rappresenta graficamente la propria famiglia			
Si esprime nel gioco simbolico			
Si esprime nella drammatizzazione			
Sperimenta un primo approccio all'attività musicale			

AREA DELLA COMPETENZA			
Riconosce i colori secondari e le loro sfumature			
Riconosce la figura geometrica del triangolo			
Riconosce la figura geometrica del rettangolo			
Ha interiorizzato il concetto di più - di meno			
Ha interiorizzato il concetto destra-sinistra			
Esegue una seriazione di grandezza			
Esegue una seriazione di lunghezza			
Costruisce insiemi sulla base di due o più criteri dati			
Esegue corrispondenze tra simboli numerici e quantità			
Esegue sequenze temporali di almeno 4 elementi			
Conosce la scansione della settimana			
Conosce il ciclo delle stagioni			
Riconosce elementi atmosferici: sole, pioggia, neve, nebbia, vento			
Riconosce e dà significato ad alcuni simboli/segnali stradali			
Riconosce i numeri da 1 a 10			
Rappresenta quantità fino a 9			
Sa scrivere il proprio nome			
Si avvicina in modo ludico alla lingua inglese			
Mantiene l'attenzione per un tempo adeguato			
Memorizza filastrocche e poesie			
Sa valutare il rischio in vari contesti			

SCHEDA DI VALUTAZIONE ALLA CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Cognome e Nome _____ Età _____

Madrelingua _____ Sezione _____

Anno Scolastico 20 ____ /20 ____ ; Data di compilazione _____

LIVELLI DI PADRONANZA

- ① competenza scarsamente padroneggiata
- ② competenza parzialmente padroneggiata
- ③ competenza padroneggiata
- ④ competenza evoluta

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	
Campo di esperienza: I discorsi e le parole	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.	
Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante.	

Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni.	
Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.	
Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni e, a partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto.	
Recita poesie, canzoni, filastrocche.	
Inventa parole.	
Ipotizza il significato di parole non note.	
Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.	
Fa ipotesi sull'andamento della narrazione.	
Si avvicina alla lingua scritta: distingue i simboli delle lettere dai numeri; copia il proprio nome.	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MULTILINGUISTICA	
<i>Campo di esperienza: I discorsi e le parole</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Riconosce oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente quando l'insegnante li nomina in lingua straniera.	
Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato.	
Nomina con il termine in lingua straniera imparato, gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.	
Sa utilizzare semplicissime formule comunicative imparate a memoria per dire il proprio nome, chiedere quello del compagno, indicare oggetti, ecc.	
Riproduce filastrocche e canzoncine.	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	
<i>Campo di esperienza: La conoscenza del mondo</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli ...).	
Ordina in autonomia oggetti.	
Esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafie, sapendone spiegare la struttura.	
Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche.	
Ordina sequenze.	
Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente.	
Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.	
Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.	
Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.	
Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)	
Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.	
Nomina le cifre e ne riconosce i simboli.	
Numera correttamente entro il 10.	
Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno.	
Si orienta correttamente negli spazi di vita e esegue percorsi noti.	
Colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE	
<i>Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici.	
Familiarizza con lettere, parole, numeri.	
Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro.	

Realizza semplici elaborazioni grafiche.	
Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi.	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	
<i>Campo di esperienza: Tutti</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali, relazioni funzionali, relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni.	
Pone domande quando non sa darsi la spiegazione.	
Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove.	
Chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.	
Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.	
Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	
<i>Campo di esperienza: Il sé e l'altro</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Partecipa attivamente al gioco simbolico.	
Partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.	
Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.	
Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.	
Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti.	
Conosce alcune tradizioni della propria comunità.	
Collabora al lavoro di gruppo.	
Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto	
Interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando Attività e situazioni.	
Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.	
Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.	
Accetta i compagni portatori di differenze, di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.	
Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
<i>Campo di esperienza: Tutti</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.	
Si assume spontaneamente compiti in sezione e li porta a termine.	
Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto.	
Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove.	
Chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.	
Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.	
Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.	
Opera scelte tra due alternative, motivandole.	
Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc.	
Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	
<i>Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.	
Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici.	
Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza.	
Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo.	
Usa diverse tecniche pittoriche.	
Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire.	
Manifesta apprezzamento per spettacoli di vario tipo, opere d'arte e musicali, ed esprime semplici giudizi, seguendo il proprio gusto personale.	
Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici.	
Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.	
<i>Campo di esperienza: Il corpo e il movimento</i>	
	LIVELLO DI PADRONANZA
Osserva in autonomia le pratiche della routine di igiene e pulizia personale.	
Si sveste e si riveste da solo.	
Riconosce e sa esprimere i bisogni fisiologici e i ritmi del corpo, connessi anche alle routine della giornata.	
Distingue le differenze sessuali su di sé, sui compagni, su rappresentazioni grafiche.	
Mangia correttamente e compostamente.	
Distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.	
Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire.	
Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.	
Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare...)	
Si muove seguendo accuratamente ritmi.	
Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.	
Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.	
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e ne produce semplici rappresentazioni da fermo e in movimento.	

ALLEGATO E - IL PAI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2) disturbi evolutivi specifici	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal collegio docenti	
N° di PDP redatti dal collegio docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dal collegio docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni di coordinamento per inclusione		

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatore della scuola		
	Rapporti con famiglie	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione		
	Rapporti con famiglie	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti		
	Rapporti con famiglie	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	

	Altro:				
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS (centro territoriale di supporto a livello provinciale)/ CTI (centro territoriale per l'integrazione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Altro:				
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Progetti a livello di reti di scuole				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

ALLEGATO F – LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA ANNUALE

Progettazione Educativa - Didattica

Anno Scolastico 2020/2021



***"TUTTO COL GIOCO
MA NIENTE PER GIOCO!"***

Scuola dell'Infanzia "San Lorenzo" di Rovarè

FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.**

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sono esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18.12.2006 e del 22.05.2018, sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. Attraverso l'acquisizione di esse gli alunni saranno in grado di analizzare, ragionare e comunicare in modo efficiente nel momento in cui propongono e interpretano i problemi nei diversi ambiti. Allo stesso tempo le competenze chiave sono quelle di cui tutti gli alunni hanno bisogno per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse serviranno come base per un apprendimento permanente e perciò dovranno essere acquisite durante il periodo obbligatorio di istruzione e formazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA da conseguire alla fine dei 3 anni di scuola dell'infanzia

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo della competenza relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA (OSA)

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LEGITTIMAZIONE NORMATIVA:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e del 22.05.2018
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Legge sull'autonomia scolastica DPR 275/1999
- Integrazioni alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica del 01/09/2009

INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE 2020-2021

Per il raggiungimento dello sviluppo dei Traguardi di Competenza nei bambini, quest'anno con la progettazione Didattica proporremo un percorso sul gioco e sul suo valore formativo. La progettazione di quest'anno vuole recuperare un clima di serenità e spensieratezza che i bambini hanno un po' perso durante il tempo di lockdown per il Covid-19. Attraverso l'attività ludica e con l'esperienza concreta, i bambini saranno aiutati ad apprendere e conoscere, a relazionarsi, a comunicare e a esprimersi. La progettazione sarà strutturata in 6 Unità di Apprendimento e in una serie di progetti a supporto, ognuna con delle competenze e degli obiettivi specifici, che contribuiscono a sviluppare la Chiave Europea più trasversale, che si trova in ogni momento e attività della giornata scolastica: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Come brano Evangelico di riferimento è stato scelto Mt 5, 1-12 Il Discorso sul Monte (*Le Beatitudini*). Attraverso questo brano si cercherà di insegnare ai bambini che Gesù ci vuole Beati: cioè felici e ci mostra come poterlo essere. Felice è chi, anche se ha qualche problema o preoccupazione (come noi in questo tempo un po' particolare) sa rimanere tranquillo perché sa che non è solo vicino ci sono mamma e papà, le maestre, gli amici e tante persone che ci vogliono bene. Gesù ci vuole dire che Lui, in qualsiasi situazione ci troviamo, non ci lascia mai soli e anche lui è sempre con noi. Ci insegna che, se impariamo a vivere come dicono le "beatitudini", anche le cose che potrebbero farci soffrire si trasformano in occasioni per essere beati, cioè felici.

I PRINCIPALI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA PROGETTAZIONE SARANNO: Il sé e l'altro e il corpo e il movimento.

IL BRANO DI RIFERIMENTO Mt 5, 1-12

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. 2Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

3«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

4Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

5Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

6Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

7Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

8Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

9Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

10Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

11Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. 12Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguirono i profeti che furono prima di voi.

Unità Didattica di Apprendimento 1 "Un girotondo di nomi"

Settembre

TEMATICA DI RIFERIMENTO: Giochi di conoscenza. Amicizia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

TRAGUARDI SPECIFICI IRC:

- ❖ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

STRATEGIE METODOLOGICHE: Attività e laboratori

- Realizzazione di una scheda delle Sezioni e dei contrassegni
- Realizzazione di un cartellone degli incarichi
- Gioco "Pesca il contrassegno" (attività dell'appello)
- Gioco la ragnatela dei nomi

Unità Didattica di Apprendimento 2 "C'era una volta ..."

Ottobre-Novembre

TEMATICA DI RIFERIMENTO: Giochi di una volta. Fare memoria: le origini, la storia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento; Immagini suoni e colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

TRAGUARDI SPECIFICI IRC:

- ❖ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

STRATEGIE METODOLOGICHE: Attività e laboratori

- L'album di figurine
- Campana
- Palla Asino
- Stella comanda color
- Uno, due, tre stella
- La pignata
- Le bocce
- I giochi dell'infanzia di Gesù

Unità Didattica di Apprendimento 3 "Se fossi ... sarei..."

Dicembre-Gennaio

TEMATICA DI RIFERIMENTO: Gioco di ruolo (simbolico, drammatizzazione). Espressione della propria interiorità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

TRAGUARDI SPECIFICI IRC:

- ❖ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- ❖ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

STRATEGIE METODOLOGICHE: Attività e laboratori

- Scatoline chiuse...
- Gioco di drammatizzazione (famiglia, mestieri, angoli del salone)
- Lettura del Brano Evangelico
- Drammatizzazione del racconto di Natale (Lc...)
- Album figurine con la storia del racconto di Natale
- Realizzazione e personificazione delle maschere di carnevale
- Presentazione del ruolo dell'attore e del mimo
- Giochi da tavola viventi/reali
- Realizzazione del Calendario dell'Avvento
- S. Messa di Natale con i genitori e la Comunità Parrocchiale
- Festa di carnevale a scuola

Unità Didattica di Apprendimento 4 "Quattro amici, un tabellone"

Febbraio-Marzo

TEMATICA DI RIFERIMENTO: Giochi da tavolo. Il rispetto delle regole e del proprio turno

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di cittadinanza e Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; La conoscenza del mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

TRAGUARDI SPECIFICI IRC:

- ❖ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- ❖ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

STRATEGIE METODOLOGICHE: Attività e laboratori

- Realizzazione e scoperta del dado e del suo utilizzo
- Realizzazione del gioco dei dadi
- Realizzazione del giro dell'oca
- Realizzazione di un puzzle
- Realizzazione di un memory
- Realizzazione di un domino
- Realizzazione della tombola
- Realizzazione della dama
- Realizzazione del tris

Unità Didattica di Apprendimento 5 "Gioco con un click"

Aprile

TEMATICA DI RIFERIMENTO: Videogiochi. Il cambiamento e la riforma con un uso responsabile in stile di relazione e amicizia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza Digitale

CAMPI DI ESPERIENZA: Immagini, Suoni e Colori; La conoscenza del Mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

TRAGUARDI SPECIFICI IRC:

- ❖ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

STRATEGIE METODOLOGICHE: Attività e laboratori

- Giochi col tablet
- I sapientini
- Sottolineatura del gioco in solitaria
- Video dei Pasqua
- Lettura del Brano del racconto di Pasqua

Unità Didattica di Apprendimento 6 "Nord sud ovest est"

Maggio-Giugno

TEMATICA DI RIFERIMENTO: Giochi di movimento. La coordinazione motoria e la relazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

TRAGUARDI SPECIFICI IRC:

- ❖ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

STRATEGIE METODOLOGICHE: Attività e laboratori

- Giochi a staffetta
- Pallacanestro
- Palla avvelenata
- Sacco pieno sacco vuoto
- Mosca cieca
- Nascondino
- Percorsi motori
- Gioco del fazzoletto
- Gioco a prendersi

BIBLIOTECA SCOLASTICA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Amico libro" (Progetto cognitivo)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: piccoli, medi, grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ❖ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

INGLESE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "One two three: English for me!" (Progetto cognitivo)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: medi e grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza multilinguistica

CAMPO DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

FAMILIARIZZAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Un ponte verso il futuro" (Progetto cognitivo)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPI DI ESPERIENZA:

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo-Numero e spazio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ❖ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ❖ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- ❖ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ❖ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

MANIPOLAZIONE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "La bottega della creatività!" (Progetto sensoriale)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: piccoli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ❖ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

PSICOMOTRICITÀ

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Costruire insieme ... per scoprire se stessi" (Progetto motorio)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: piccoli, medi, grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza in materia di cittadinanza

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ❖ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ❖ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

DIDATTICA MUSICALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Scopriamo il ritmo che c'è in noi" (Progetto sensoriale)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: piccoli, medi, grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ❖ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ❖ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

CONCETTI TOPOLOGICI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "In ogni senso, con ogni senso" (Progetto cognitivo)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: piccoli, medi, grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPO DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo- numero e spazio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ❖ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

EDUCAZIONE STRADALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Alla scoperta della strada" (Progetto cognitivo)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: piccoli, medi, grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di cittadinanza

CAMPO DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo- numero e spazio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

- ❖ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CORSO DI NUOTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "L'acqua per sentirsi più sicuri" (Progetto motorio)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: medi e grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CAMPO DI ESPERIENZA: IL corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ❖ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

EQUITAZIONE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Un Cavallo per Amico" (Progetto motorio)

FASCE D'ETÀ COINVOLTE: grandi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- ❖ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ❖ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ❖ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

ALLEGATO G – IL CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Il calendario scolastico 2020-2021 è stato stilato con riferimento:

- alla delibera della Giunta Regionale n. 1051 del 28/07/2020

Festività obbligatorie e Vacanze scolastiche

- 07 e 08 Dicembre (Ponte dell'Immacolata Concezione)
- Dal 24 Dicembre al 06 Gennaio compresi (Vacanze di Natale)
- 03 Febbraio (Santo Patrono)
- Dal 15 al 17 Febbraio compresi (Ponte di Carnevale e mercoledì delle Ceneri)
- Dal 01 al 06 Aprile compresi (Vacanze di Pasqua)
- 02 Giugno (Festa della Repubblica)

Feste della nostra scuola dell'Infanzia

Viste le attuali disposizioni Ministeriali sul contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2 al momento non è possibile organizzare feste che prevedano l'aggregazione di un elevato numero di persone per il divieto di assembramenti. Al momento perciò non si possono fissare le consuete feste che la scuola proponeva nei momenti forti dell'anno scolastico, ci riserviamo di aggiornarci in corso d'anno in base ai futuri aggiornamenti Ministeriali e del CTS circa le indicazioni date in relazione all'andamento epidemiologico.

FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: 30 Giugno 2020

COLLEGIO ZONALE N. 20
SCUOLE DELL' INFANZIA PARITARIE

PIANO

TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA

AA.SS. 2019- 2022



Documento elaborato dalle Scuole dell'Infanzia Paritarie del Collegio Zonale n. 20 secondo quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

**Scuola dell'Infanzia "Vittoria"
Roncade**

**Scuola dell'Infanzia "S. Maria Assunta"
Monastier**

**Scuola dell'Infanzia "Morosini"
Biancade**

**Scuola dell'Infanzia "Baronessa Cattanei"
Cavriè**

**Scuola dell'Infanzia "Eroi del Piave"
Fagarè**

**Scuola dell'Infanzia "S. Lorenzo"
Rovare'**

**Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe"
S. Andrea di Barbarana**

**Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe"
Spercenigo**

**Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata"
S. Elena di Silea**

**Scuola dell'Infanzia "San Benedetto"
Zenson di Piave**

***"Se non imparo nel modo in cui mi insegni,
insegnami nel modo in cui imparo"***

(Francesco Riva)

Elaborato dal Collegio Docenti per il triennio 2019 - 2022, è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 18 gennaio 2019.

Scuola dell'Infanzia "San Lorenzo"

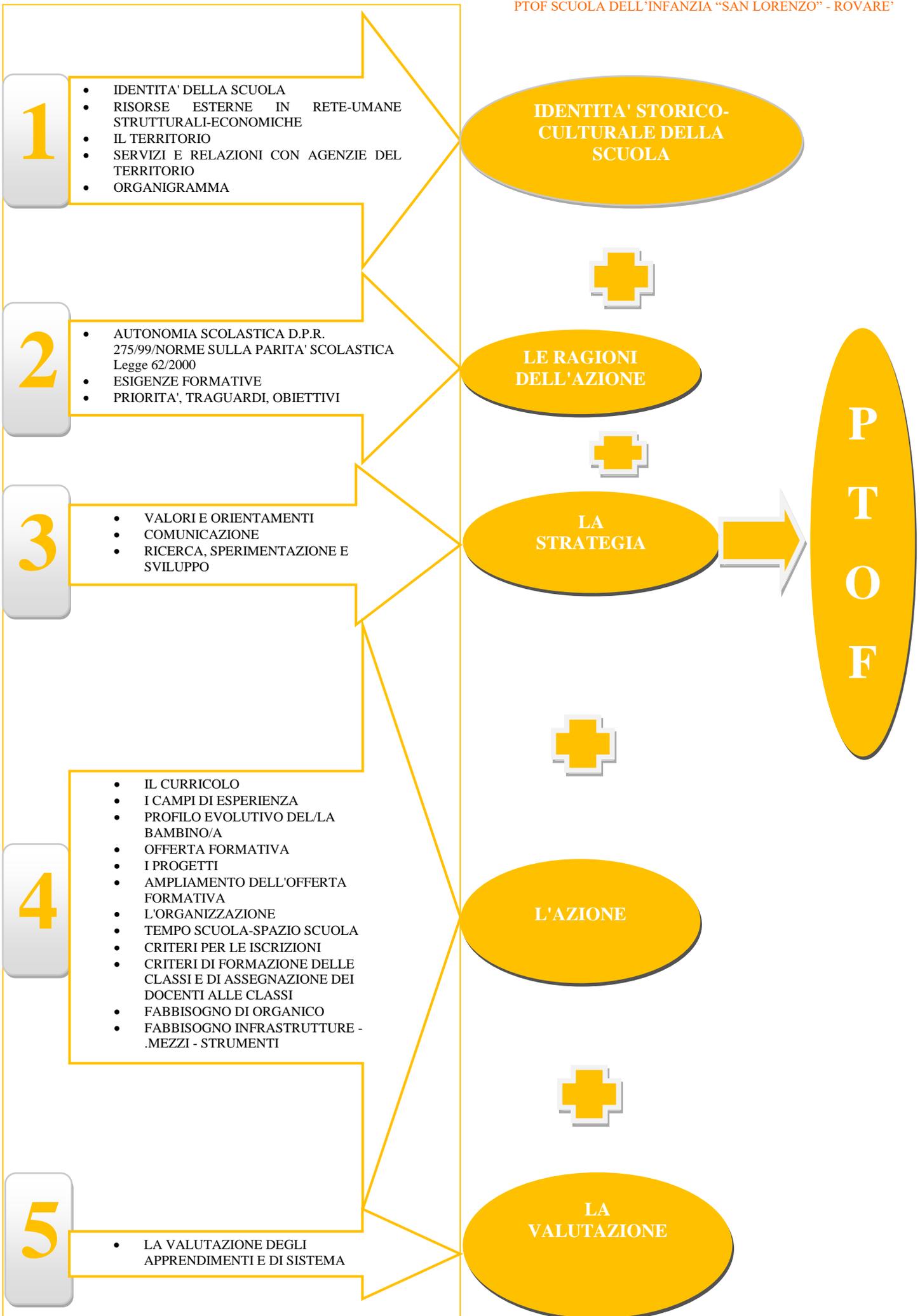
Rovarè

"...mirando alla costruzione di una testa ben fatta piuttosto che una testa ben piena".

E. Morin



SCUOLA DELL'INFANZIA "S. LORENZO"
Piazza San Lorenzo n.1 – 31048 Rovarè di San Biagio di Callalta (TV)
Tel. e Fax 0422-796441
e-mail infanziasanlorenzorovare@gmail.com
sito internet www.infanziasanlorenzo.it



INDICE

PREMESSA - SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Che cos'è il PTOF pag.6

1. IDENTITA' STORICO-CULTURALE DELLA SCUOLA

Cenni storici..... pag.7

I Principi Ispiratori..... pag.7

La Mission..... pag.7

Risorse umane, economiche, esterne e strutturali..... pag.8

Territorio e la situazione socio-ambientale..... pag.9

Servizi e le relazioni con agenzie del territorio..... pag.10

Organigramma della Comunità Educante..... pag.11

2. LE RAGIONI DELL'AZIONE

Autonomia scolastica d.p.r. 275/99/ pag.12

Norme sulla parità scolastica legge 62/2000..... pag.13

Esigenze formative..... pag.14

Priorità, traguardi, obiettivi e finalità..... pag.15

3. LA STRATEGIA

Valori e orientamenti..... pag.16

Stile dell'accogliere pag.16

Diverse abilità e i bambini con disabilità pag.16

Bambini stranieri e lo sguardo interculturale pag.17

Comunicazione pag.19

Ricerca, sperimentazione e sviluppo pag.20

Sperimentazione e sviluppo... in continuo divenire..... pag.21

4. L'AZIONE

Il curriculum pag.22

I campi d'esperienza pag.24

Profilo evolutivo del bambino pag.29

Offerta formativa pag.30

Progettazione Annuale..... pag.31

Laboratori Didattici..... pag.34

Ampliamento dell'offerta formativa pag.35

L'organizzazione	pag.37
Tempo scuola	pag.38
Spazio scuola	pag.40
Criteri per le iscrizioni	pag.42
Criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle classi	pag.43
Fabbisogno di organico	pag.44
Fabbisogno infrastrutture – mezzi- strumenti	pag.45

5. LA VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti	pag.46
Valutazione di sistema	pag.47

IN ALLEGATO

Allegato A – **Lo Statuto**

Allegato B – **Il Regolamento Scolastico e Allegato al regolamento scolastico in riferimento all'emergenza sanitaria da SARS COV 2**

Allegato C – **Il Curricolo**

Allegato D – **Schede di valutazione**

Allegato E – **Il PAI**

Allegato F – **La progettazione educativa/didattica annuale**

Allegato G – **Il Calendario Scolastico annuale**

PREMESSA - SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO**Che cos'è il PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esplica la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Il PTOF ha come riferimento normativo la legge n.107/2015 del 13 luglio, in cui viene sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

Il documento costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Art. 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art.1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n.62 con particolare riferimento alla coerenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

La forma triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro intrecciati tra loro: uno a delineare l'Offerta Formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro a orientare e disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata a termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.) documento fondante delle scuole dell'Infanzia Paritarie; Richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra famiglia e comunità educante (Legale Rappresentante, Coordinatrice, Docenti, Personale Ausiliario, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

In sintesi il PTOF:

- È redatto in conformità alla legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8/3/99) e dello Statuto
- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie le linee d'azione e gli interventi educativi messi in atto per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico
- È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto e del Regolamento della scuola e approvato dal Comitato di Gestione
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento, indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge 107/2013 – Art 1- comma 12)

1. IDENTITA' STORICO-CULTURALE DELLA SCUOLA

CENNI STORICI

La scuola dell'Infanzia Paritaria "San Lorenzo" è nata nel 1965, ed è inserita nelle attività Pastorali della Parrocchia San Mauro Abate di Rovare'.

Approvata ai sensi del Can.800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Treviso, è stata riconosciuta paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione in data 28/02/2002.

La scuola dell'Infanzia Paritaria "San Lorenzo", non avente finalità di lucro, è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria Identità Cristiana, della quale i genitori sono informati.

Il parroco pro-tempore è il Presidente dell'Istituzione Scolastica e si colloca entro di essa più come Pastore che come dirigente, per questo motivo chiede un'attiva partecipazione delle famiglie e degli Organi Collegiali preposti, affinché i bambini vivano la scuola come un luogo di comunità in stretto rapporto con l'ambiente familiare e territoriale.

I PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Lorenzo" concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai tre anni fino all'ingresso nella Scuola Primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della Responsabilità Educativa delle famiglie.

La nostra scuola s'ispira ai valori cristiani ma rispetta anche il credo religioso delle altre persone, accogliendo tutte le dimensioni dei bambini e delle bambine senza privilegiarne o dimenticarne nessuna. Tende, infatti, allo sviluppo complessivo ed armonico dal punto di vista emotivo, affettivo, psicologico, corporeo, cognitivo, sociale, spirituale e religioso.

Avvia i bambini a sviluppare gradualmente la capacità di autonomia e senso critico utilizzando gli strumenti offerti dal gioco, dalla lingua e dalla cultura; fornendo gli strumenti necessari per maturare una solida identità personale basata sull'autostima. Inoltre contribuisce alla crescita e all'educazione dei bambini in stretta collaborazione con le famiglie. Sensibile alle innovazioni didattiche, le assimila e ne fa strumento di crescita qualitativa. Ecco allora che, il presente PTOF rappresenta la sintesi della collaborazione tra il Personale Direttivo, le Insegnanti, il Personale Ausiliario e i Genitori per migliorare la qualità del servizio scolastico in apertura al territorio.

LA MISSION

Lo sviluppo delle conoscenze e l'abilità di acquisirne sempre di nuove, sono il valore-guida che le insegnanti cercano di tradurre in uno dei compiti prioritari per la scuola, un criterio di qualità usato nella quotidiana azione didattica e nella stesura della progettazione educativa a breve e lungo termine.

"*Imparare ad imparare*" e "*Imparare facendo e giocando*" rappresentano per la nostra scuola obiettivi molto importanti insieme alla posizione centrale assunta dal piano religioso. Perciò l'attenzione educativa delle insegnanti sta nel dare senso all'intero percorso scolastico (*Curricolo*), prendendosi a cuore lo sviluppo dei bambini in tutti i loro aspetti, da quello corporeo a quello estetico, da quello critico a quello etico-religioso.

La scuola dell'infanzia si pone come agenzia educativa che stimola nei bambini la formazione dei valori cristiani, ricevendo un esempio concreto di vita, dal comportamento religioso di tutti i membri della comunità.

Il lavoro educativo si svolge affrontando in maniera globale la maturazione dei bambini, e, mediante un'adeguata competenza professionale, si propone di condurre gli alunni attraverso le conoscenze a una corretta e positiva visione di sé, della vita e della storia.

Per quanto riguarda la "*Mission*" della scuola e i valori condivisi, nel rimandare gli utenti ad un'attenta lettura del Progetto Educativo, ricordiamo le finalità educative generali, desunte dalla Legge n°53 del 28 marzo 2003 e successive: "*...la scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia, la socializzazione e le competenze dei bambini...*". Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

RISORSE UMANE, ECONOMICHE, ESTERNE E STRUTTURALI**UMANE**

- 33 bambini e le loro famiglie
- 1 Presidente
- 1 Coordinatrice
- 1 Insegnante
- 1 Cuoca
- 1 Addetta alle pulizie
- 1 Autista
- 1 Segretaria

ECONOMICHE

- Contributo Ministeriale
- Contributo della Regione Veneto
- Contributo del Comune
- Contributo dei genitori

Inoltre le famiglie contribuiscono al bilancio finanziando, con iniziative varie, le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.

RISORSE**STRUTTURALI****ESTERNE**

- Co.Si.Ma. di San Vendemiano
- ASL 2 di Treviso
- Collegio di Zona per le scuole paritarie promosso dalla FISM di Treviso.
- Psicomotricista
- Insegnante di didattica musicale
- Istruttore Isef di equitazione

Gli spazi esterni:

- Cortile davanti utilizzato per il transito del pulmino e dei fornitori
- Cortile dietro utilizzato per giochi e attività

Gli spazi interni:

- sala accoglienza
- ufficio/segreteria
- spogliatoio con bagno per il personale ausiliario
- deposito per materiale didattico
- salone gioco → strutturato in *zone simboliche*
- corridoio con armadietti
- due aule didattiche → Le sezioni sono strutturate in spazi/angoli creati e pensati per rispondere a specifici bisogni del bambino
- sala per il pranzo
- cucina per la preparazione dei pasti
- bagno per bambini
- bagno per le insegnanti
- dispensa
- locale per il deposito dei detersivi e materiali per le pulizie
- aula di psicomotricità/palestra

La scuola dispone inoltre di impianto fotovoltaico per la fornitura di energia elettrica. L'edificio, gli spazi e i materiali rispettano le vigenti norme per la sicurezza, riportate nel D. Lg 81 del 2008.

TERRITORIO E LA SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

Situazione demografia

La scuola dell'Infanzia Paritaria "San Lorenzo" è collocata nel Comune di San Biagio di Callalta, il quale si estende in pianura per 48 kmq ed è stato favorito, nello sviluppo, dalla sua posizione geografica. Comprende diverse zone urbane, zone industriali con grandi e piccole aziende, e varie zone agricole periferiche.

I residenti nel territorio comunale sono 12.950 al 31/12/2015 di cui 2.690 nel capoluogo e i rimanenti suddivisi nelle frazioni di Cavriè, Fagarè, Olmi, Rovarè, San Martino, Sant'Andrea di Barbarana, Spercenigo.

Il tasso di natalità ha tuttora un saldo negativo, anche se va stabilizzandosi. La mobilità territoriale è di scarsa entità con un saldo lievemente positivo dovuto all'immigrazione. La popolazione straniera residente rispetto agli anni precedenti è in continuo aumento (nel dettaglio 1.445 stranieri residenti al 31/12/2015). Il contesto territoriale è caratterizzato da una ricca presenza multiculturale. Questo spinge a lavorare in prospettiva interculturale, di convivenza e integrazione. L'educazione interculturale prende origine e si rafforza ogni qualvolta bambini e adulti stabiliscono con il "diverso da sé" un incontro di amicizia; un rapporto fatto di scoperta e riconoscimento di identità differenti sul piano fisico, psicologico, socio-culturale, religioso. Agli educatori, viene richiesto di tradurre operativamente i criteri esposti, spetta loro la realizzazione di adeguati progetti didattici, nella consapevolezza che ogni tipo di relazione e incontro col diverso non deve interessare solo gli aspetti cognitivi, ma anche e soprattutto quelli comunicativi, affettivo-emotivi, pratici e organizzativi; come afferma anche l'attuale legge in materia di educazione: è un incontro che implica *"la capacità non soltanto di stare genericamente con gli altri, ma anche di comprendere, condividere, aiutare e cooperare"*.

In questo senso, diventa spontaneo, oltre che doveroso, chiedersi: qual è l'equipaggiamento indispensabile perché bambine e bambini possano entrare con competenza e fiducia nella società che li attende?

Situazione socio – economica

La popolazione è raggruppata in 5112 nuclei familiari formati prevalentemente da due/tre persone.

Attualmente l'agricoltura non riveste più l'importanza assunta fino a pochi anni fa e la situazione socio-economica si è evoluta verso attività industriali (lavorazione del legno) e verso il terziario (servizi collegati all'industria, il quale rappresenta il comparto industriale più attivo: meccanica, arredamento, distribuzione). Fiorente è il commercio, scarso l'artigianato.

Situazione socio – culturale

La realtà scolastica, come quella nazionale, pur nella sua ricchezza presenta ancora alcune carenze strutturali dovute a scarse risorse finanziarie. Esiste una biblioteca ben fornita e facilmente accessibile al pubblico, che propone interessanti iniziative per giovani e adulti, con attività culturali e di promozione alla lettura.

Da quest'anno è stato istituito il concorso di narrativa *"L'autore sono io"* rivolto a giovanissimi scrittori, dai 7 agli 11 anni, delle Scuole Primarie del Comune, e si è arrivati inoltre alla 3° edizione di *Biblioweek*, una settimana durante la quale la Biblioteca ospita incontri con l'autore, laboratori creativi, letture animate...

Inoltre sono sempre molto attive nel territorio le Associazioni culturali *"Coro Tre Molini"*, *"Corale Attilio Zaramella"*, *"Oblique"*. Una particolare menzione per quest'ultima che sta raccogliendo numerosi consensi tra i giovani del territorio, soprattutto per le fortunate manifestazioni organizzate negli ultimi anni.

Molto attivo anche *"Sportello donna"* in collaborazione con altri Comuni limitrofi, punto di riferimento per le donne del territorio per quanto concerne ascolto, orientamento, informazione, consulenza legale in relazione a difficoltà personali, conoscenza dei propri diritti, maltrattamenti fisici o psichici.

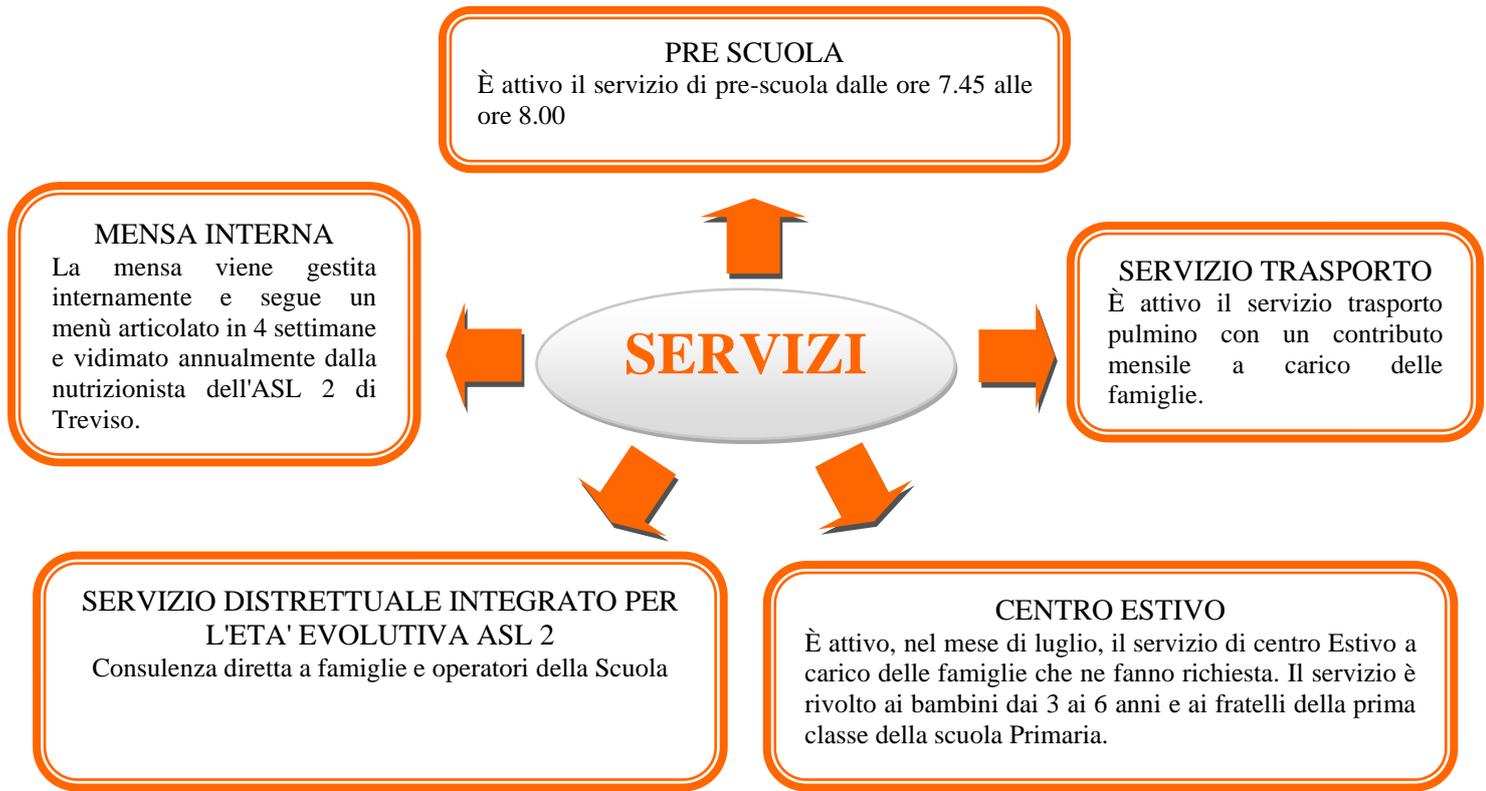
Situazione socio – sanitaria

Il comune di San Biagio di Callalta fa riferimento al Distretto sanitario n. 1 dell'ASL N° 2 di Treviso.

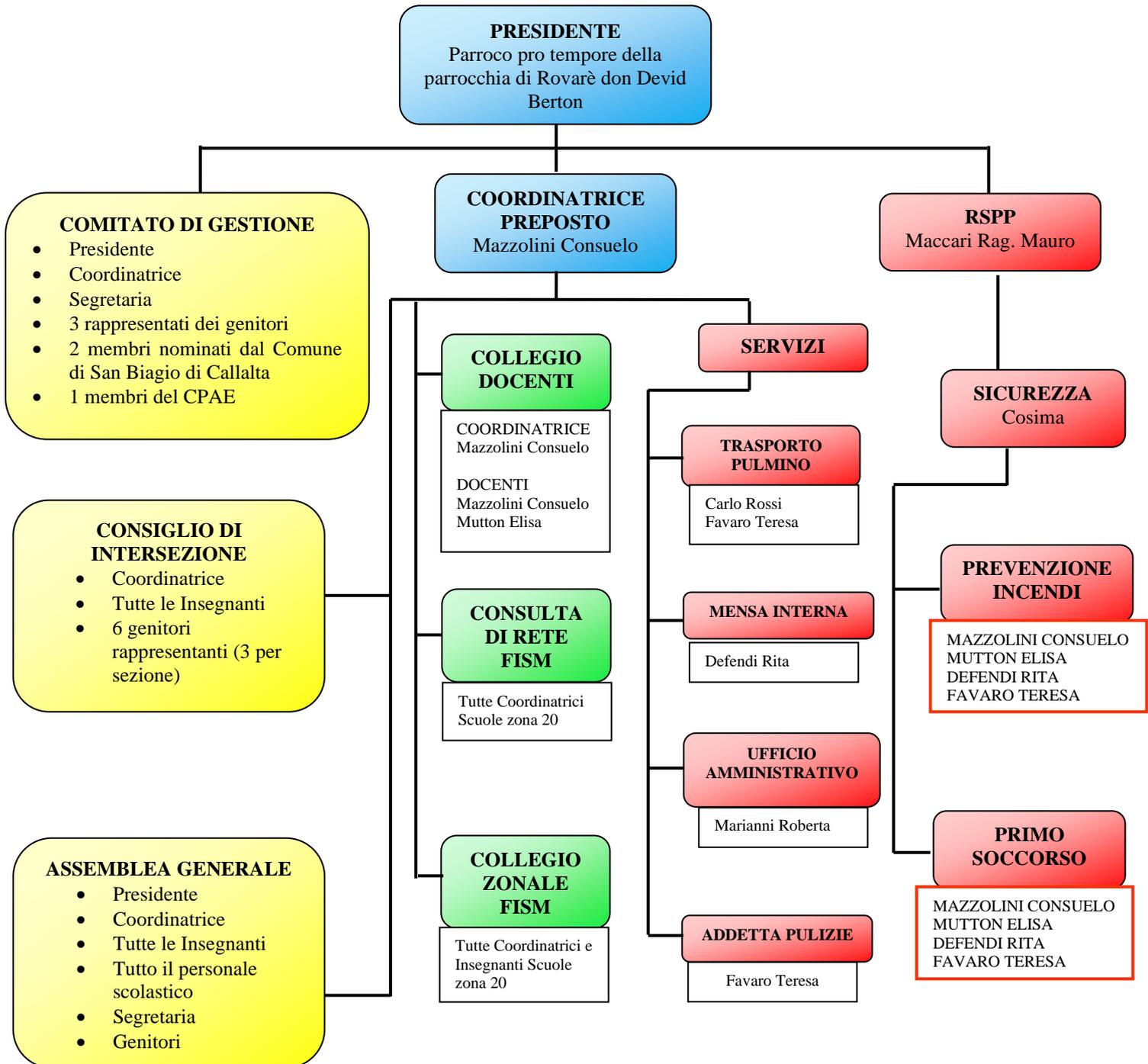
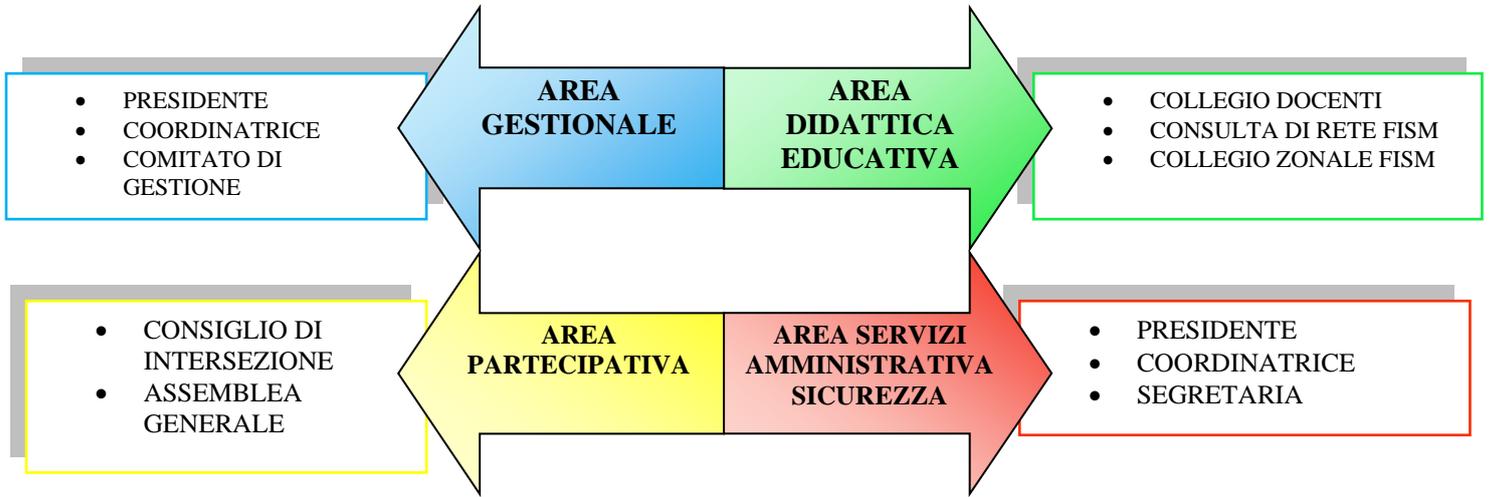
Strutture scolastiche

Nel comune di San Biagio di Callalta ci sono 5 scuole dell'Infanzia Paritarie, 1 scuola dell'Infanzia Comunale, 4 scuole Primarie Statali, 1 scuola Secondaria di Primo Grado e 1 scuola Secondaria di Secondo Grado.

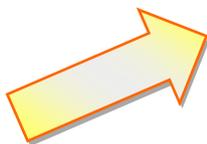
SERVIZI E LE RELAZIONI CON AGENZIE DEL TERRITORIO



ORGANIGRAMMA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE



2. LE RAGIONI DELL'AZIONE



ART 1. AUTONOMIA FUNZIONALE

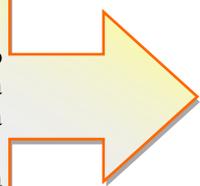
Garantisce il successo formativo in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con le esigenze di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

ART 4. AUTONOMIA DIDATTICA

Definizione di percorsi formativi flessibili, funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni e di ciascuno.

AUTONOMIA SCOLASTICA D.P.R. 275/99

"Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa."



ART 5. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

ART 6. AUTONOMIA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Predisporre di progetti di ricerca e innovazione che rispondano alle esigenze di miglioramento dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.



ART 7. RETI DI SCUOLE

Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

“2. Si definiscono scuole paritarie (...) le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4,5, e 6.”

**NORME PER LA PARITA'
SCOLASTICA Legge 10
marzo 2000, n. 62**

Ogni scuola-statale e non statale ha pari libertà di esistere e di operare purché rispetti le norme generali sull'istruzione entro i limiti della legge e con i controlli dello Stato nell'intento di formare un unico sistema formativo.

“4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso dei seguenti requisiti, si impegnano espressamente a date attuazione a quanto previsto dai commi 2 e 3:

- a) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- b) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
- c) l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- d) l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;
- e) l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- f) l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;
- g) personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- h) contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.”

“5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti. Tali istituzioni, in misura non superiore a un quarto delle prestazioni complessive, possono avvalersi di prestazioni volontarie di personale docente purché fornito di relativi titoli scientifici e professionali ovvero ricorrere anche a contratti di prestazione d'opera di personale fornito dei necessari requisiti.

6. Il Ministero della pubblica istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.”

ALUNNO

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare i diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Sviluppare l'autonomia: significa aver fiducia in sé e fidarsi negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

FAMIGLIA

Le famiglie, cercano un ambiente educativo accogliente ed inclusivo, capace di promuovere le risorse dei figli, anche con disabilità, attraverso il riconoscimento delle loro differenze. La partecipazione della famiglia alla vita della scuola, nella condivisione di finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete, è fondamentale per aiutare i piccoli a crescere ed imparare a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Le famiglie sono portatrici di risorse che vengono valorizzate per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise, nella diversità di stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose.

TERRITORIO

Formare cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che riconoscano ed apprezzino le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Formare cittadini che collaborino con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



**ESIGENZE
FORMATIVE**

PRIORITA'

Le priorità sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Per stabilire l'efficacia delle priorità la scuola tiene conto di due dimensioni: la valutazione delle pratiche educativo-didattiche e gli esiti per i bambini e le famiglie.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

TRAGUARDI

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni) e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

PRIORITA'**BENESSERE DEI BAMBINI**

Migliorare lo stare bene a scuola ascoltando e accogliendo i bisogni formativi dei bambini.

SVILUPPO E APPRENDIMENTO

Migliorare gli esiti dei bambini a conclusione di tre anni di scuola dell'Infanzia.

Definizione delle competenze in uscita.

RISULTATI A DISTANZA

Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

OBIETTIVI DI PROCESSO**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Elaborare un curricolo di zona sulla base delle esigenze e delle caratteristiche dei bambini secondo le Indicazioni Ministeriali.

AMBIENTE E APPRENDIMENTO

Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di tutti i docenti.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Prevedere attività di recupero/consolidamento per i bambini in difficoltà.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

TRAGUARDI**BENESSERE DEI BAMBINI**

Attenzione alle dinamiche relazionali e alle pratiche inclusive.

SVILUPPO E APPRENDIMENTO

Uso di metodologie didattiche di tipo laboratoriale/inclusivo/cooperativo.

Utilizzo di strumenti adeguati per la valutazione delle competenze in uscita.

RISULTATI A DISTANZA

Monitorare il successo formativo a distanza esteso a tutti i bambini in uscita.

3. LA STRATEGIA

VALORI E ORIENTAMENTI

"L'educazione non cambia il mondo, cambia le persone che vanno a cambiare il mondo". (Paulo Freire)

**"LA SCUOLA DI TUTTI
E PER CIASCUNO"**



Stile dell'accogliere

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'IO.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione. La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità di inserimento:

- Un incontro preliminare tra insegnanti e il gruppo di genitori dei bambini nuovi iscritti, nel mese di maggio, per fornire informazioni sul metodo educativo didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino
- Un incontro individuale genitori-insegnanti, i primi giorni di settembre, per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico per questo l'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- 3 giorni con presenza dell'adulto di riferimento con orario 09:00 – 11:30 per aiutare il bambino a vivere serenamente il distacco
- una settimana con orario 07:30 – 11.30 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- una settimana con orario 07.30-13.30 per introdurre il delicato momento del pranzo a scuola.

Solo a questo punto e se il bambino è sereno si incomincia la frequenza piena fino alle ore 16.00

**"SE V'E' PER L'UMANITA' UNA SPERANZA DI SALVEZZA,
NON POTRA' CHE VENIRE DAL BAMBINO, PERCHE' IN LUI
SI COSTRUISCE L' UOMO".**

(M. Montessori).

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di avversità, di disabilità o di svantaggio."

CENTRALITA' DELLA PERSONA

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi."

È importante cogliere i vari aspetti e le varie dimensioni del bambino, per prevenire il disagio scolastico e garantire il successo formativo di ogni bambino.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

"La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme."

PER UN NUOVO UMANESIMO

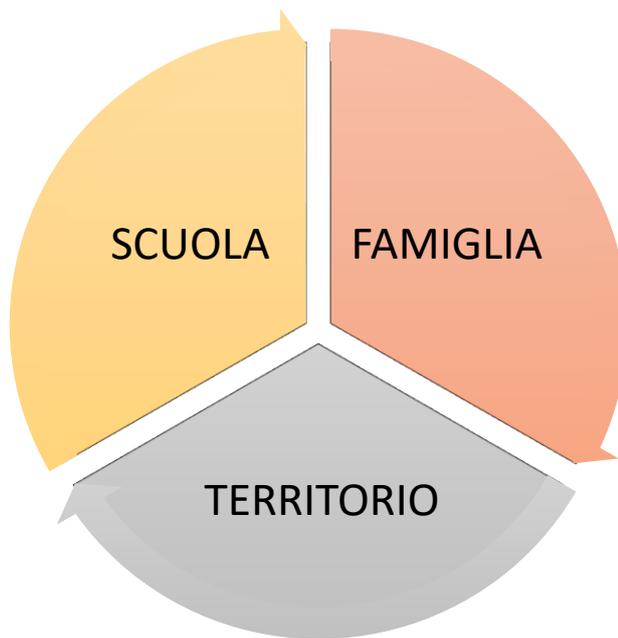
"Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in duplice senso:

- + da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona;*
- + dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti dell'umanità.*

La scuola deve educare a questa consapevolezza e responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

- + Il bisogno di conoscenze non si soddisfa con il semplice accumulo di informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti e con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva la nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.*

COMUNICAZIONE



I genitori e l'alleanza educativa scuola-famiglia

L'ispirazione Cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttivi per essere educati ai valori Cristiani della Vita.

"L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art.30 della Costituzione), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2)."

Per arrivare all'idea di "prendersi cura" assieme dei bambini, occorre che tutti scuola-famiglia-territorio, si sentano fortemente implicati nel processo formativo, disponibili a farsi carico di quanto può creare ansia e tensione a livello educativo, in grado di comprendere le responsabilità che appartengono ai rispettivi ruoli e di lavorare per la realizzazione di soluzioni costruttive. La scuola deve operare una scelta di fondo per porsi ed essere riconosciuta come fulcro di integrazione e comunicazione, come luogo di incontro e di mediazione culturale. Per questo diventa fondamentale:

1. Promuovere una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.
2. Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle rivolte ai portatori di interesse interni che esterni.
3. Assicurare la reperibilità e la facilità di accesso per tutti i portatori di interesse delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'esterno.
4. Far entrare la comunicazione come componente strategica di ogni processo attivato nella scuola.
5. Assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del Progetto educativo in cui si concretizzano la Mission e la Vision della scuola.
6. Aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento.

**COMUNICAZIONE
SCRITTA**

- ✚ PTOF
- ✚ Statuto
- ✚ Menù
- ✚ Comunicazioni scuola-famiglia (e-mail)
- ✚ Comunicazioni territorio-ASL-scuola primaria-FISM
- ✚ Piano di sicurezza
- ✚ Regolamento della scuola
- ✚ Regolamento sanitario ASL 2
- ✚ Verbali degli incontri
- ✚ Protocollo Covid-19

**COMUNICAZIONE IN
PRESENZA**

- ✚ Incontri col Presidente
- ✚ Incontri del Comitato di Gestione
- ✚ Incontri del Consiglio di intersezione
- ✚ Incontri con la coordinatrice
- ✚ Collegio docenti
- ✚ Incontri di continuità infanzia- primaria
- ✚ Incontri con docenti infanzia- primaria
- ✚ Assemblee Generali
- ✚ Colloqui individuali insegnante – genitori (all'atto d' iscrizione, di inizio percorso, annuali)

**COMUNICAZIONE
MULTIMEDIALE**

- ✚ Documentazione ed esperienze formative e progettuali (es: video proiettore, foto digitali, DVD)

**COMUNICAZIONE
ON LINE**

- ✚ Sito internet
- ✚ Pagina Facebook
- ✚ Profilo Instagram

EVENTI

- ✚ Open day
- ✚ Feste
- ✚ Mostre
- ✚ Manifestazioni sportive e culturali
- ✚ Incontri di formazione

RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

L'autonomia di ricerca non rappresenta più una possibilità per le scuole e quindi un modo di lavorare "straordinario" e che, come tale, va autorizzato sul piano amministrativo perché si allontana dalle procedure e dalle routine prescritte da programmi ed ordinamenti, bensì il modo "ordinario" di lavorare, di elaborare e realizzare l'offerta formativa.



L'EMERGERE DEL **SAPERE D'AZIONE**

- Riconoscere l'intelligenza dell'azione - il sapere d'azione - superando la dicotomia tra conoscenza forte (della scienza e del sapere) e conoscenza debole (della pratica).
- La pratica educativa non è il mero atto applicativo della teoria pedagogica bensì un processo dotato di specificità e valore originario.
- L'Insegnante si pone nell'agire professionale come ricercatore ed accresce, in virtù di tale atteggiamento riflessivo conoscenze e competenze.

ATTENZIONE DIFFUSA PER TUTTE E TIPOLOGIE DI FORMAZIONE: *ricerca di strumenti/apprendimenti che penetrino significativamente la pratica professione quotidiana.*

Nel corso del triennio, la scuola individua per le insegnanti, vari tipi di corsi di formazione e aggiornamento per arricchire le proprie competenze, per rispondere alle esigenze e ai bisogni educativi/formativi dei bambini.

- ✚ Convegni e aggiornamenti FISM
- ✚ Corsi con enti culturali e del territorio
- ✚ Corsi dell'ASL
- ✚ Incontri di formazione con specialisti
- ✚ Formazione e aggiornamento IRC



PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La scuola realizza esperienze di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, al fine di garantire la sicurezza ed il benessere proprio e dei bambini, oltre ad assolvere agli obblighi di legge (n.107,2015).

- ✚ Primo soccorso
- ✚ Antincendio
- ✚ Rappresentante dei lavoratori
- ✚ Sicurezza dei lavoratori
- ✚ Corso per preposto
- ✚ Trattamento dei dati personali
- ✚ HACCP manipolazione sostanze alimentari
- ✚ Formazione per emergenza sanitaria Sars Cov 2

PER I GENITORI

L'ingresso dei bambini a scuola è un'occasione per prendere coscienza delle proprie responsabilità genitoriali. Per questo la scuola offre ai genitori stimoli concreti per arricchire le proprie strategie educative per aiutare i piccoli a crescere.

- ✚ Incontri formativi con esperti a scuola
- ✚ Incontri formativi offerti dal territorio
- ✚ Incontri individuali tra insegnanti e genitori

SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO... IN CONTINUO DIVENIRE

“Fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Ma significa anche curare e consolidare le competenze e i saperi di base. Per questo la nostra scuola ha individuato nel corso degli anni una serie di attività sperimentali, per sviluppare percorsi di apprendimento, che la tengono in movimento e sempre attenta ai cambiamenti normativi che sono avvenuti in essa.



- ✚ Coordinamento di zona e di rete
- ✚ Compilazione RAV
- ✚ Formazione sulla valutazione delle competenze
- ✚ Stesura del curriculum della scuola
- ✚ Stesura del curriculum IRC
- ✚ Didattica laboratoriale
- ✚ Didattica per competenze
- ✚ Didattica a distanza declinata in LEAD (*Legami affettivi a distanza*)
- ✚ Stesura del PTOF
- ✚ Stesura della progettazione didattica
- ✚ Cura dell’ambiente di apprendimento (sperim.di orari, tempi, arredi, materiali, attività ...)
- ✚ Pubblicazioni con il coordinamento di zona
- ✚ Compilazione fascicolo personale

4. L'AZIONE

IL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Richiede: attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, lucidità, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

DALLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE...

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.”

(Indicazioni nazionali per il curriculum 2012 – Finalità generali – Scuola, Costituzione, Europa – p. 9)

LIFE SKILLS

Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo. Le Life Skills definite dall'OMS sono le seguenti:

Consapevolezza di sé
Gestione delle emozioni
Gestione dello stress
Empatia
Creatività
Senso critico
Prendere buone decisioni
Risolvere problemi
Comunicazione efficace
Relazioni efficaci

...ALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

“Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica” (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 – Finalità generali – Scuola, Costituzione, Europa – p. 9)

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

CAMPI DI ESPERIENZA

1. **IL SÉ E L'ALTRO**
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
3. **IMMAGINI, SUONI E COLORI**
4. **I DISCORSI E LE PAROLE**
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

“Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

“Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.”

**PROFILO EVOLUTIVO
DEL BAMBINO COMPETENTE**

Le competenze di base strutturano il percorso di crescita del bambino/a alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia.

IL SÉ E L'ALTRO

Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: *Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.*

LO SPAZIO: La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

LO SPAZIO: La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: *Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.*

LO SPAZIO: La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LO SPAZIO: La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dalla CEI le INDICAZIONI I.R.C.

Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LO SPAZIO: La scuola favorisce le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

PROFILO EVOLUTIVO DEL BAMBINO COMPETENTE

La nostra Scuola dell'Infanzia intende il bambino come persona unica e irripetibile. Si propone perciò come luogo dove il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale provando sé stesso, prendendo coscienza, facendo esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni.

Tutte le nostre proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino. L'OSSERVAZIONE e l'ASCOLTO rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico-culturali.

La Scuola riconosce i fondamentali bisogni dei bambini, quali:

- Bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno)
- Bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare Amore)
- Bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorare la realtà dandone un senso su più livelli)
- Bisogno di autorealizzarsi.

Il bambino, quindi, gioca un ruolo attivo perché protagonista.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

PROFILO EVOLUTIVO DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- *Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*
- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.*
- *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- *Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*
- *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*
- *Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*
- *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- *È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

OFFERTA FORMATIVA

"Riempire di stupore la fantasia dei ragazzi con lo spuntare di una foglia e il lento apparire di un colore sul pomodoro" (Tonino Guerra)

Nella scuola dell'infanzia, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali, un'idea che viene esplicitata è quella di bambino che venga rispettato nei suoi tempi perché sviluppi una forte identità, acquisisca delle competenze di autonomia, costruisca il primo impianto di cittadinanza e che venga compreso nella sua ricerca di senso.

“Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini” consapevoli che “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività”.

- Progetto IRC
- Progetto Inclusione
- Progetto Continuità
- Progetto Concetti topologici
- Progetto Educazione stradale
- Educazione Civica
- Progetto Biblioteca scolastica
- Laboratorio di Inglese
- Laboratorio di Manipolazione
- Laboratorio di Familiarizzazione alla scuola primaria



**EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA ATTIVA**

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE

La programmazione del lavoro pedagogico all'interno della scuola presuppone una riflessione collettiva, così vista, la scuola si presenta come una singolarità costruita dall'azione quotidiana di alunni, insegnanti, genitori, società civile, ecc... Gli **Obiettivi Generali**, della stessa, vengono raggiunti attraverso la formulazione di **Obiettivi Specifici di Apprendimento** che si traducono in un primo momento in **Obiettivi Formativi** e successivamente nell'applicazione delle **Unità Didattiche di Apprendimento**. Il lavoro delle insegnanti è inteso come un processo interattivo, tra adulto/bambino e tra bambino/bambino, e non come un lavoro di trasmissione di informazioni. Di conseguenza la nostra Scuola dell'Infanzia riconosce come elementi essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, gioco motorio, gioco psicomotorio, gioco di sperimentazione, ecc...)
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Le attività didattiche, per offrire ognuna diverse opportunità al bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee, si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- per fasce di età
- attività di laboratorio

Il bambino nel quotidiano succedersi di eventi, prevedibili e non, impara a “gestire” la realtà anche attraverso le routine, a rielaborare le inevitabili e costruttive frustrazioni, ad esprimere il suo modo di essere ed acquisire una sempre maggiore autonomia. Tutto il percorso educativo viene verificato attraverso una sistematica valutazione, che non è finalizzata al giudizio di competenze acquisite ma per verificare i progressi e la positività del processo di crescita.

La programmazione viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico durante l'Assemblea Generale dei genitori.

PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria. L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione dalla Docente titolare di sezione idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di Treviso.

La nostra Scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

Mediante l'IRC i bambini vengono:

- ✚ Abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.
- ✚ Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- ✚ Indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e i simboli della Chiesa.

PROGETTO INCLUSIONE

"UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno al fine di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti e per ciascuno.

Sulla base della Direttiva relativa agli "strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, alla fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà il Progetto Inclusione si rivolgerà ai seguenti bambini:

- bambini disabili - (Legge 104/1992)
- bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA) - (Legge 170/2010)
- bambini con deficit di linguaggio, delle difficoltà non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) - (Legge 170/2010)
- svantaggio sociale e culturale
- difficoltà derivante dall'appartenenza a culture diverse

La nostra Scuola dell'Infanzia mira a saper essere "una scuola inclusiva", cioè: capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole ma essenza stessa della nostra scuola. Inoltre tiene presente il bisogno del bambino con disabilità organizzando una corretta assistenza, ma soprattutto guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali

Perciò qual ora venisse inserito a scuola un bambino con disabilità ad integrazione delle attività in sezione, si amplierà l'Offerta Formativa con attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino con disabilità la scuola dovrà essere in possesso della diagnosi clinica e funzionale e del verbale di accertamento dell'ASL. Alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predisporrà il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) da cui discende poi il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Bambini stranieri e lo sguardo interculturale

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture, significa costruire insieme una società interculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia
- Si concordano, se necessario con l'aiuto di un mediatore culturale (richiesto al Comune di San Biagio di Callalta), le modalità dell'inserimento nella scuola
- Viene fatto conoscere ad alunno e famiglia l'ambiente scolastico e vengono spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Senza discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il Progetto Educativo della scuola.

DDI (Didattica Digitale Integrata)

L'emergenza legata al Sars Cov 2, che ha comportato la sospensione per alcuni mesi dell'attività didattica ed educativa, ha portato alla necessità che la nostra scuola si attivasse per essere presente presso le famiglie ed i bambini. Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica la scuola ha attivato alcune proposte specifiche e si è dotata di alcuni strumenti che intende mantenere per un uso futuro. Di seguito riportiamo le proposte attivate e gli strumenti utilizzati

PROPOSTE

Invio di attività da svolgere in famiglia con indicazioni sulle modalità di svolgimento arricchite di audio e video esplicativi;
 Invio di video con la lettura di libri;
 Incontri virtuali in piattaforma con i bambini supportati dai genitori;
 Filmati di saluto inviati periodicamente alle famiglie e ai bambini;
 Messaggi inviati alle famiglie via mail e chat WhatsApp;
 Colloqui individuali con i genitori su piattaforma.

STRUMENTI

Piattaforma web (inizialmente Go To Meeting fornita da Fism e attualmente Meet di Google)
 Apertura profilo Instagram come implementazione della pagina. Facebook
 Chat WhatsApp con tutte le famiglie degli iscritti

È utile evidenziare che per la scuola dell'infanzia non si può parlare propriamente di Didattica a distanza, quanto piuttosto di LEAD (Legami Affettivi a Distanza), cioè attività e iniziative che permettono alla scuola di essere in qualche modo presente e ai bambini di mantenere un legame con una comunità che non sia solo la famiglia.

Il personale scolastico ha cercato di rendere proficua questa situazione emergenziale per acquisire nuove competenze professionali sia in ambito tecnico, studiando personalmente le nuove piattaforme a disposizione per il lavoro agile, sia di tipo pedagogico partecipando agli incontri organizzati da FISM per l'ambito gestionale e pedagogico.

Le azioni messe in atto hanno permesso alla scuola di scoprire delle possibilità finora non tenute in considerazione, che potranno rivelarsi nuovamente utili nell'ipotesi che si dovesse ricorrere ancora alla sospensione per alcuni periodi dell'attività didattica, ma anche in futuro in situazione di ritorno alla normalità (es. l'utilizzo delle piattaforme per colloqui online con le famiglie che per motivi lavorativi e di tempistiche avessero difficoltà a recarsi a scuola per gli incontri individuali o le assemblee).

La scuola ponendosi l'obiettivo di continuare a utilizzare questi strumenti si doterà al più presto di un regolamento per la didattica a distanza/LEAD che contenga disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (es. dati sensibili).

PROGETTO DI BIBLIOTECA SCOLASTICA

"Amico libro" (3-4-5 anni)

Il laboratorio si pone le finalità di abituare precocemente i bambini all'uso del libro e di favorire il piacere di leggere.

Inoltre, ha i seguenti OBIETTIVI:

- favorire l'autonomia nella scelta dei libri;
- sviluppare la capacità di esprimere considerazioni personali relative al libro e alla lettura;
- favorire la comprensione del funzionamento di una biblioteca;
- favorire lo sviluppo di corrette modalità di utilizzazione del libro;
- sviluppare la capacità di classificazione;
- favorire lo sviluppo di competenze logiche.

Per far sì che i bambini possano raggiungere le competenze di:

- rispettare gli oggetti di uso comune;
- utilizzare gli oggetti di uso comune in modo appropriato;
- dimostrare interesse e piacere per il libro e la lettura;
- aver sviluppato la capacità di narrare episodi ascoltati.

PROGETTO CONTINUITA'

(5 anni)

Nella progettazione riveste un ruolo fondamentale il **Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria**, infatti la nostra scuola e tutte le altre Scuole dell'Infanzia Paritarie collaborano ad un progetto di Continuità con le scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo del Comune di San Biagio di Callalta.

Le insegnanti durante l'anno scolastico si incontrano con le insegnanti delle Scuole Primarie per organizzare attività che si svolgono all'interno di ogni scuola per poi essere condivise in un paio di giornate di visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Durante questi incontri tra insegnanti, inoltre, vi è uno scambio di informazioni inerenti la famiglia, il carattere, la personalità, le capacità relazionali e di apprendimento dei bambini, al fine di garantire una conoscenza approfondita dei bambini dell'Infanzia da parte delle insegnanti della Primaria per un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

Il percorso di Continuità verticale è più precisamente strutturato nel seguente modo:

- laboratorio di familiarizzazione alla lingua scritta per i bambini dell'ultimo anno
- incontri tra bambini e docenti del 3° anno Scuola dell'Infanzia e 1° anno Scuola Primaria
- due visite presso il nuovo ambiente scolastico che accoglierà gli alunni, organizzazione di attività in comune
- passaggio di informazioni, attraverso colloqui tra docenti dei due ordini scolastici
- compilazione di una scheda di presentazione dei bambini.

PROGETTO CONCETTI TOPOLOGICI

*"In ogni senso, con ogni senso"
(3-4-5 anni)*

- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

"Alla scoperta della strada!"

(3-4-5 anni)

- Guidare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole della strada per la propria e altrui sicurezza attraverso l'acquisizione di comportamenti adeguati.
- Scoperta che la strada è:
- Un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi.
- Un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.
- Un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere.

EDUCAZIONE CIVICA

(3-4-5 anni)

Recenti disposizioni ministeriali hanno introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione civica, che si deve sviluppare attorno a tre "pilastri": Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

È evidente che l'educazione di tale materia nella scuola dell'Infanzia ha valore propedeutico ed introduttivo: importante in questa fascia di età è far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti più che acquisizione di conoscenze. Pertanto, la nostra scuola propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE (diritto, legalità, solidarietà)

In questo nucleo rientrano temi come il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, ecc..) la conoscenza della bandiera e dell'inno nazionale.

- Conoscere le regole di convivenza attraverso il gioco
- Conoscere l'ambiente scuola
- Saper rispettare la libertà altrui e i concetti di diritto e dovere
- Conoscere la bandiera italiana e i suoi colori
- Conoscere e rispettare le diversità culturale

SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano temi quali l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Conoscere le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni attraverso il menù quotidiano
- Conoscere le diverse tipologie di rifiuti e la loro differenziazione
- Conoscere il ciclo dell'acqua
- Conoscere le principali regole del codice della strada per i pedoni e i ciclisti
- Saper vedere nell'ambiente che ci circonda, un amico da rispettare
- Saper operare con materiali di riciclo

CITTADINANZA DIGITALE

Questo nucleo prevede la capacità di ogni bambino di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: cioè consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare al mondo e dall'altra parte di conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

- Riconoscere nelle faccine l'espressione delle principali emozioni (emoticon)
- Imparare alcune canzoni tramite device
- Imparare a creare immagini in pixel
- Sperimentazione del coding
- Imparare a costruire percorsi
- Conoscere alcuni giochi per imparare a maneggiare il mouse

I Laboratori Didattici

Inseriti nelle attività curriculari i laboratori si svolgono nel pomeriggio per gruppi di bambini di età omogenea. Partono dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuati secondo modalità concrete e motivanti caratterizzate da flessibilità:

- metodologia (vari tipi di attività)
- di allestimento degli spazi (modificabili a seconda delle attività previste e dei gruppi che vi operano)
- di organizzazione dei tempi.

Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa facendo
- pensa per fare

LABORATORIO DI PREPARAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

“Un ponte verso il futuro” (5 anni)

Il bambino attraverso attività specifiche volte allo sviluppo della coordinazione oculo-manuale, al controllo della pressione della mano, allo sviluppo dell'orientamento spaziale sul foglio viene avvicinato al processo di simbolizzazione, attraverso cui comprende che oltre al disegno esistono altri sistemi per rappresentare le cose: le lettere e i numeri. Inoltre si favorisce la conoscenza della struttura delle parole: sillabe e fonemi, la corrispondenza grafema/fonema, la corrispondenza numero/quantità.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

“La bottega della creatività!” (3 anni)

Il laboratorio manipolativo fa parte dei laboratori espressivi. Nasce dall'esigenza di proporre ai bambini delle esperienze concrete attraverso le quali possano trovare strumenti e materiali che gli permettano di agire secondo la loro iniziativa personale, diventando così momenti di espressioni di sé.

Nel laboratorio manipolativo i bambini possono comunicare attraverso il linguaggio non verbale, dar sfogo alle loro emozioni e sperimentare tecniche e materiali differenti vivendo così occasioni di scoperta e conoscenza.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

“One two three: English for me!”

(4 e 5 anni)

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un arricchimento della proposta della scuola ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

È articolato in modo da offrire un approccio trasversale proprio del curricolo e, pur non costituendo un vincolo per i docenti, può offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

Esso rappresenta il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa vede la sua azione attraverso i **Progetti**.

Fanno parte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa i seguenti Progetti:

- Progetto psicomotricità
- Progetto acquaticità
- Progetto equitazione
- Progetto musicale
- Progetto uscite didattiche
- Momenti di festa



PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

“Costruire insieme ... per scoprire se stessi”

(percorso motorio per 3-4-5 anni)

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

PROGETTO ACQUATICITÀ

“L'acqua per sentirsi più sicuri”

(percorso motorio per 4 e 5 anni)

La finalità del progetto è quella di far percepire al bambino l'acqua come elemento amico, affascinante e divertente. Con il corso non si propone l'apprendimento precoce del nuoto, ma l'acquisizione di un buon grado di familiarità con l'ambiente acquatico che consente gradualmente una maggiore autonomia. Questo permette al bambino di riconoscere e dominare il proprio corpo, e trovarsi a proprio agio in differenti situazioni. Partecipare al progetto in gruppo, con i propri amici, facilita il bambino nel superare le proprie ansie e le proprie paure creando presupposti per affrontare, successivamente il nuotare con sicurezza.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE

- Promozione di esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali come strategie di apprendimento nei diversi ambiti.
- Occasioni per acquisire la consapevolezza di appartenere ad un territorio per salvaguardarne il patrimonio culturale e ambientale.

PROGETTO EQUITAZIONE "Un Cavallo per Amico" *(progetto motorio per 5 anni)*

Il progetto si basa sulla conoscenza e l'interazione del bambino con l'animale, il pony in questo caso. Grazie a questa interazione il bambino è aiutato a sviluppare un rapporto emotivo che comporta: conoscenza, il prendersi cura, lo sviluppo del rispetto per un essere altro da sé. Il bambino oltre ad acquisire gli elementi di base dell'equitazione è aiutato, dalla relazione stessa con l'animale, a migliorare la conoscenza di sé, sviluppare equilibrio emotivo, sviluppare sicurezza e autostima, migliorare le qualità relazionali con gli altri e superare eventuali difficoltà comportamentali.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano all'identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- Avvento in preparazione del Santo Natale
- Festa del Santo Natale per scambio degli auguri
- Festa di carnevale
- Festa del papà
- Quaresima in preparazione alla Santa Pasqua
- Festa della mamma
- Festa di fine anno

PROGETTO DI DIDATTICA MUSICALE

"Scopriamo il ritmo che c'è in noi" *(percorso sensoriale per 3-4-5 anni)*

L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro. I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore,
- fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità,
- sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale,
- sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.

L'ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimenti. Privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini/e in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Nella scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

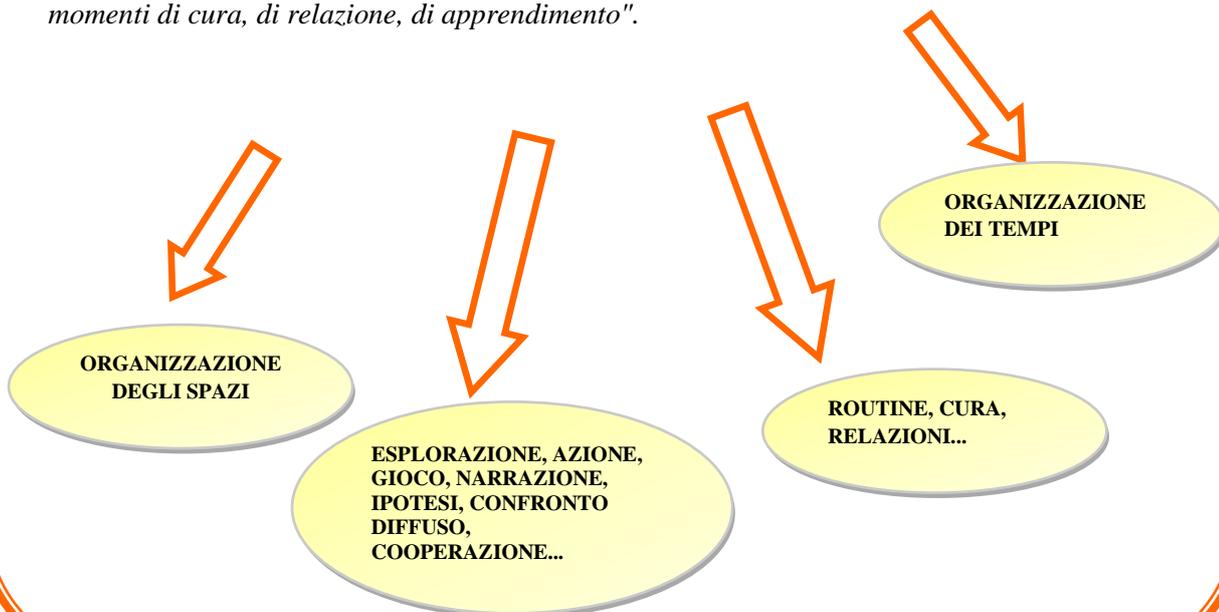
La scuola promuove:

- *lo star bene*
- *un sereno apprendimento*
- *la cura degli ambienti*
- *la predisposizione di spazi educativi*
- *la conduzione attenta dell'intera giornata/settimana scolastica*

Tutta l'**organizzazione scolastica** è coerente con l'idea di una comunità di persone che condividono una idea significativa di crescita.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

"Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento".



TEMPO SCUOLA

"Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

LE ROUTINE: rappresentano importanti "attività" in quanto costituiscono momenti ed esperienze significative per il bambino, vere e proprie **occasioni di apprendimento** e tempi di crescita. Si contraddistinguono per il loro ciclico ripetersi nel corso della giornata e per la presenza di rituali che le rendono **facilmente riconoscibili e prevedibili**. Consentono l'acquisizione di **abitudini regolari e ordinate** assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere e sicurezza di base e facilitando in lui l'acquisizione del **senso del tempo e della continuità dell'esperienza**.

ATTIVITA' STRUTTURATE: vengono proposte e gestite dalle insegnanti di sezione rappresentano degli stimoli e delle risorse per favorire processi di apprendimento del bambino. Tutte le attività iniziano da uno stimolo concreto attraverso il quale i bambini possono sperimentarsi direttamente con la realtà che li circonda.

L'insegnante predispone l'ambiente di apprendimento attraverso spazi e materiali necessari e invita i bambini, attraverso il gioco, a fare "da soli" al fine di sviluppare capacità, abilità e competenze attraverso fantasia e creatività.

ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO E STRUTTURATO: il gioco è lo strumento attraverso cui i bambini conoscono, sperimentano ed entrano in contatto con la realtà circostante. Esso può essere:

- **Libero:** i bambini hanno la possibilità di muoversi liberamente negli spazi scolastici (salone, giardino, sezione) e di utilizzare gli strumenti messi a disposizione.
- **Strutturato:** Il gioco viene condotto dall'insegnante che, conoscendone le regole, riesce a controllare la situazione in modo tale da favorire una relazione collaborativa tra i bambini e a prevenire conflitti.

I tempi dell'educazione rispettano i ritmi biologici e i bisogni formativi dei bambini, così come la scansione delle esperienze di apprendimento nell'arco della giornata e della settimana scolastica.

Nella scuola dell'infanzia la scansione delle attività si articola per gruppi sezione e/o intersezione prevedendo uscite didattiche, contatti con il territorio.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

FASI	ORARI	RAGGRUPPAMENTO	ATTIVITA'	SPAZI
PRE-SCUOLA	7:45-8:00	Piccolo gruppo eterogeneo	Incontro, salute, accoglienza	Salone
ENTRATA/ACCOGLIENZA	8:00-9:00	Grande gruppo eterogeneo	Rituali di accoglienza e gioco libero	Salone
ROUTINE	9:20-09:45	Grande gruppo eterogeneo	Riordino, calendario, appello, incarichi, circle time	Salone
BAGNO	9.45-10.00	Per sezione	Igiene personale	Bagno
MERENDA	10.00-10.20	Grande gruppo eterogeneo	merenda	Sala da pranzo
ATTIVITA' DI SEZIONE CURRICOLARE E EXTRA-CURRICOLARE	10:20-11:30	Piccolo/Grande Gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Attività strutturate su progetti	Sezione Palestra Laboratorio
BAGNO	11.30-11.40	Per sezione	Igiene personale	Bagno
PRANZO	11:40-12:30	Grande gruppo	Pregghiera, incarichi, pranzo	Sala da pranzo Bagno
ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO	12:30-13:30	Grande Gruppo	Gioco libero	Salone Giardino
PRIMA USCITA	12:45-13:15		Prima Uscita	Salone Giardino
BAGNO	13.45-14.00	Per sezione	Igiene personale	Bagno
ATTIVITA' POMERIDIANA	14:00-15:00	Piccolo/Grande gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Attività laboratoriali	Sezione Biblioteca
ROUTINE	15.00-15:15	Piccolo/Grande gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Merenda, gioco libero, canti	Salone
SECONDA USCITA	15:15-16:00	Grande gruppo	Gioco libero Saluto	Salone Giardino

ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
<i>GRANDI</i>	Familiarizzazione alla Scuola Primaria	Manipolazione	Familiarizzazione alla Scuola Primaria	Inglese	Biblioteca Scolastica
<i>MEDI</i>	Pittura/Addobbi	Inglese	Manipolazione	Pittura/Addobbi	Biblioteca Scolastica
<i>PICCOLI</i>	Pittura/Addobbi	Manipolazione	Manipolazione	Pittura/Addobbi	Biblioteca Scolastica

SPAZIO SCUOLA

"Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante".

Il modo in cui sono strutturati gli spazi incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Lo spazio scolastico deve rispondere contemporaneamente ai bisogni di contenimento e rassicurazione dei più piccoli e ai bisogni di scoperta ed esplorazione dei bambini di 4 e 5 anni.

In particolar modo lo spazio delle sezioni e del salone sono pensati, progettati ed organizzati attraverso angoli attrezzati per offrire al bambino esperienze diverse:

- **Angolo del gioco simbolico:** travestimenti, specchi, bambole, pentoline, attrezzi, etc. sono a disposizione dei bambini che li utilizzano per impersonare ruoli, esorcizzare paure. I bambini possono mettere in scena, nella situazione protetta del gioco, ciò che hanno vissuto nella quotidianità e rielaborarla. Sperimentano il gioco del "far finta di" che li aiuterà a sviluppare il pensiero astratto.
- **Angolo motorio:** tappeti, strutture per arrampicare, scivoli, etc. per favorire le abilità motorie dei bambini in una situazione sicura e protetta.
- **Angolo morbido:** cuscini, divani e oggetti morbidi per rispondere all'esigenza dei bambini di un luogo caldo e accogliente dove stare in tranquillità, superare un momento di tristezza, coccolarsi, trovare rifugio e consolazione.
- **Angolo della libera costruzione:** costruzioni, legnetti, macchinette, animali, materiali di recupero e naturali a disposizione dei bambini per i loro progetti di costruzione creativa.
- **Angolo grafico e dei giochi da tavolo:** pennarelli, pastelli a cera, fogli di vari formati, giochi da tavolo a disposizione dei bambini per poter esprimere pensieri, emozioni e vissuti.

SPAZIO

FUNZIONE

Salone	Luogo curato e organizzato in modo da accogliere il bambino e permettergli di socializzare con i coetanei e condividere giochi ed esperienze.
Sezione	Luogo strutturato a misura di bambino che permette occasioni di apprendimento spontaneo o guidato.
Palestra	Ampio ambiente che permette di sperimentare in sicurezza il movimento nello spazio e le potenzialità motorie.
Giardino	Ambiente esterno che favorisce il contatto con la natura nonché il movimento e il gioco.
Biblioteca	Luogo organizzato in modo da stimolare la fantasia, l'ascolto, l'interesse e la narrazione attraverso la fruizione di libri adatti all'età dei bambini.
Sala da pranzo	Luogo strutturato per far vivere in maniera serena ed educativa il momento del pranzo a scuola.
Cucina	Luogo attrezzato per la manipolazione degli alimenti che segue le norme HCCP.
Bagno	Ambiente preposto alla cura e all'igiene personale.
Corridoio	Luogo organizzato con foto o contrassegni in cui i bambini/insegnanti/personale possano lasciare i loro effetti personali e compiere le operazioni di vestizione e svestizione.
Ufficio di Segreteria	Ambiente riservato al personale di segreteria e all'archiviazione di documenti prodotti dall'ufficio scolastico. Luogo finalizzato all'incontro tra insegnanti e al loro confronto durante il collegio docenti
Chiesetta	Luogo raccolto che favorisce il silenzio e la preghiera per permettere ai bambini di entrare in contatto con la propria interiorità.

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia costituisce per le famiglie un importante momento di decisione relativo alla formazione/educazione dei propri figli e rappresenta una rilevante occasione di confronto ed interlocuzione con la scuola finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze dei singoli bambini. All'atto dell'iscrizione, i genitori rendono le informazioni essenziali relative al bambino/a (codice fiscale, nome e cognome, data di nascita, residenza), con una scrupolosa osservanza delle disposizioni previste dal codice in materia di protezione dei dati personali (DL 30 giugno 2003, n 196). Ciò, soprattutto in considerazione del fatto che i dati personali raccolti e successivamente trattati si riferiscono perlopiù a soggetti minori di età.

CM 28 206 Roma 10.01.2014: possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento il terzo anno di età.

Possono, altresì, essere iscritti le bambine e i bambini che compiano tre anni di età dal 1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo.

Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici (Legge sicurezza D.M. del 18.12.1975).

Nella previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nella ammissione.

Nel rispetto dell'autonomia della scuola, i criteri di precedenza deliberati dal Comitato di Gestione debbono rispondere a principi di ragionevolezza.

Le modalità di accettazione delle iscrizioni sono così articolate:

1. Bambini diversamente abili;
2. Bambini già frequentanti la Scuola Materna nell'anno scolastico in corso;
3. Priorità ai residenti a Rovarè;
4. Fratelli dei bambini già frequentanti, residenti fuori comune;
5. Residenti fuori comune, secondo l'ordine di arrivo delle domande di iscrizione.
6. Anticipatari: bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

“La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla consistenza della dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado.

Nell'art. 9 DPR 81/2009 si fa riferimento alla scuola dell'infanzia *“Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26 (e il 10% nel rispetto di quanto previsto ai sensi della sopracitata legge), salvi i casi di presenza di alunni disabili, in tal caso (art. 5) la classe non può superare il limite di 20 alunni”*.

Nella formazione delle classi il Collegio Docenti persegue per ogni sezione una ripartizione equilibrata secondo i seguenti criteri:

- equilibrio maschi e femmine
- presenze di bambini con disabilità
- plurilinguismo
- relazioni parentali



CRITERI PER L'ASSEGNAZIONI DEI DOCENTI

L'assegnazione del personale alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali.

Va rispettato il criterio della continuità dell'intervento didattico dell'insegnante nella classe.

Particolare attenzione va prestata nelle classi in cui si trovino alunni disabili in quanto l'insegnante di sostegno ha la necessità di avere una formazione specifica.

Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- ❖ Affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- ❖ Innalzare i livelli di istruzione e competenza;

- ❖ Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- ❖ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- ❖ Recuperare l'abbandono;
- ❖ Realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socioculturale del territorio.

Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale.

Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si realizzeranno le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo del cittadino di domani

SODDISFARE al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità.

2 SEZIONI INFANZIA	
DOCENTI	2
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	0
POSTI PER PERCORSI DI POTENZIAMENTO	0
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	0
PERSONALE AUSILIARIO	3
PERSONALE AMMINISTRATIVO	1
COORDINAMENTO	1

Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo.

FA

Legge 107 art. 1 comma 6. "Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.

L'effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento, risorse economiche permettendo, richiederà un fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali in riferimento a:

- funzionamento generale
- spese di investimento

OBIETTIVI TRIENNALI FUNZIONAMENTO GENERALE	
<i>Funzionamento amministrativo generale</i>	Cancelleria, accessori per ufficio, spese postali, carta e stampati, manutenzione delle apparecchiature, materiale sanitario e igienico.
<i>Funzionamento didattico generale</i>	Spese generali per le attività didattiche (materiale di facile consumo, libri e stampati, materiale tecnico e specialistico, tappeti per salone), stereo, video proiettore.
OBIETTIVI TRIENNALI SPESE DI INVESTIMENTO	
<i>Infrastrutture</i>	Es. certificato di messa a terra impianto elettrico, porta salone, tinteggiatura interna, rifacimento gradini esterni e rampe di risalita.
<i>Dotazioni</i>	Es. tappeti antiurto per giochi esterni, mobili didattici per salone.

5. LA VALUTAZIONE

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione.

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

"Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica"

Con Nota del MIUR n.829 del 27/01/2016 della D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione è stato pubblicato il documento **RAV** "Rapporto di autovalutazione per la scuola dell'infanzia".

La valutazione, espressione dell'autonomia scolastica, si pone l'obiettivo di far riflettere sul lavoro svolto e di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza. Ciò permette la messa in atto di strategie per migliorare la qualità del sistema formativo.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- ✚ Predisposizione **QUESTIONARI DI VALUTAZIONE** del servizio.
- ✚ **CONDIVISIONE COLLEGALE** dell'andamento delle attività educativo –didattiche.
- ✚ Compilazione del Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento (**RAV e PdM**).

**L'AUTOVALUTAZIONE
HA LO SCOPO DI PROMUOVERE
UN'AZIONE DI MIGLIORAMENTO.**

INTEGRAZIONE E MODIFICHE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente il Collegio Docenti ritiene di non dover apportare modifiche significative se non gli aggiornamenti dei numeri di frequentanti e i cambi del personale.

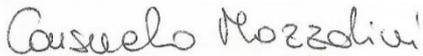
Il Collegio Docente approva all'unanimità il PTOF con le integrazioni in data 30/08/2020 mentre il Comitato di Gestione in data 31/08/2020.

Le integrazioni illustrate sono state inserite nel documento programmatico.

Il Legale Rappresentante


Berton don Devid

La coordinatrice



Mazzolini Consuelo